

# TRAPANI NUOVA

SETTIMANALE DI POLITICA - ATTUALITÀ - CULTURA - SPORT

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

UNA COPIA £. 700

Dal XII Congresso dell'Unione Comunale del PRI di Trapani

## Leonardo Lo Sciuto eletto segretario del parlamentino repubblicano di Trapani

Ai lavori hanno partecipato l'on. Ariste Gunnella, ministro per le Regioni ed il sen. Giuseppe Perricone

Leonardo Lo Sciuto è il nuovo segretario dell'Unione Comunale eletto dal XII Congresso del Pri trapanese, svoltosi domenica scorsa, 4 ottobre all'Astoria Park Hotel. Lo Sciuto non ha certo bisogno di presentazione essendo abbastanza noto e stimato in tutti gli ambienti cittadini come geometra libero professionista e come repubblicano storico fervente mazziniano. Lo Sciuto vanta peraltro una particolare esperienza politico-amministrativa essendo stato in passato consigliere comunale e Assessore al Comune di Trapani, mettendo anche in evidenza le proprie doti umane e politiche nel rapporto con i rappresentanti degli altri partiti democra-



LEONARDO LO SCIUTO  
eletto segretario  
all'unanimità

Riteniamo, senza nulla togliere alle capacità dei tanti giovani e meno giovani dirigenti del Pri chiamati assieme a lui a far parte della direzione e dell'esecutivo dell'U.C., che il Congresso scelta migliore non poteva fare nel momento in cui il Pri trapanese si appresta a gestire ed accrescere il successo recentemente conseguito sulle ali dell'entusiasmo secondo le migliori tradizioni dei repubblicani di Trapani.

Ma andiamo al Congresso. Hanno partecipato per tutta la durata dei lavori, l'on. Ariste Gunnella, Ministro per le Regioni ed il sen. Giuseppe Perricone, entrambi chiamati alla presidenza del Congresso.

I lavori introdotti da un'ampia e dettagliata relazione di Peppe Poma, hanno avuto inizio con un certo ritardo rispetto all'ora fissata (in verità assai mattutina, ore 9) ma si sono svolti all'insegna della ritrovata unità. Alla relazione ha fatto seguito il saluto del sindaco della Città, prof. Enzo Augugliaro e successivamente quello dei rappresentanti delle delegazioni degli altri partiti.

Il sindaco ha colto l'occasione per affidare al dibattito congressuale dei repubblicani trapanesi il problema della rivisitazione dei confini territoriali con i Comuni limitrofi Erice e Paceco, legandolo alla insufficienza dei servizi civili di cui la Città capoluogo soffre.

La risposta non si è fatta attendere sia nel corso del dibattito che nell'intervento del Ministro Gunnella che ha richiamato i nuovi compiti affidati alla Provincia Regionale e fra i quali quello del riordino e la gestione del territorio, all'interno del

quale può e deve trovare soluzione un problema di tanto interesse.

Il dibattito congressuale ha anche spaziato dalle emergenze della Città che vanno dalla mancanza d'acqua all'igiene pubblica e dalla disoccupazione alla rivitalizzazione del centro storico ed ha altresì focalizzato interessanti temi sullo sviluppo economico e produttivo sintetizzati nella mozione politica approvata al termine dei lavori all'unanimità e che di seguito riportiamo in ampia sintesi unitamente ai nuovi organismi dirigenti pure eletti all'unanimità:

### MOZIONE CONCLUSIVA

Il XII Congresso dell'Unione Comunale del Pri di Trapani svoltosi con la partecipazione del ministro on. Gunnella e del sen. Perricone ascoltata la relazione l'approva all'unanimità con i contributi emersi dall'ampio ed approfondito dibattito dal quale si evidenzia, fra l'altro, una situazione di emergenza che in atto affligge la Città a causa della carenza idrica ed igienica che rende precaria la vivibilità del territorio.

IMPEGNA conseguenzialmente il Partito ed il gruppo consiliare, in via prioritaria, a svolgere ogni efficace azione affinché la c.c.a. amministrazione adotti idonei provvedimenti per risolvere rapidamente i tre problemi che provocano la emergenza stessa: acqua, nettezza urbana e personale.

INDICA nelle ricerche idriche in prossimità del territorio comunale e/o nelle fonti alternative la reale possibilità di approvvigionare la Città.

INDIVIDUA in via sperimentale e limitata nel tempo in una gestione mista (pubblica e privata) del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani un nuovo modo capace di rendere un servizio valido alla cittadinanza ed alla Città.

RILEVA l'urgenza di espletare tutte le procedure per consentire l'espletamento dei concorsi per il completamento della pianta organica che in atto risulta carente di circa 300 unità.

RITENE che vadano poste in essere inversioni di tendenza per superare la situazione di degrado socio-economico in cui la Città è venuta a trovarsi per la «pratica» di metodologia non più rispondente alle esigenze di una società che è cresciuta celermente e che necessita di adeguate risposte.

INDIVIDUA in una politica che privilegi il turismo, naturale vocazione trapanese, che rivitalizzi l'artigianato, il commercio e l'imprenditoria il modo per decollare l'economia trapanese unitamente alla creazione di una Zona Franca Industriale per la cui istituzione necessita il coinvolgimento di tutte le forze politiche e sociali cittadine nonché delle rappresentanze parlamentari a tutti i livelli.

RICONFERMA la vocazione programmatica del PRI ed avverte la necessità di una Amministrazione che ponga su una maggioranza qualificata con riferimenti politici ben definiti, all'interno della quale ogni partito possa riconoscersi con reale senso di partecipazione.

INDICA nel pentapartito tale maggioranza nella quale il polo laico-socialista riesca a far superare l'isterilimento della formula e che quindi sappia farla diventare generatrice di realizzazioni nelle cui elaborazioni ogni forza politica, di maggioranza e di opposizione possa svolgere con chiarezza democratica il proprio ruolo e quindi riconoscersi nelle elaborazioni stesse.

IMPEGNA gli organi statutari eletti a verificare con le forze politiche del pentapartito la capacità e la volontà di sviluppare un'azione amministrativa rispondente alle nuove e reali esigenze della popolazione.

Ed ecco i nuovi dirigenti:  
**Leonardo Lo Sciuto** - Segretario politico; **Mario Castelli** - Vice Segretario politico; **Alberto Loreto** - Segretario organizzativo; **Antonio Colicchia** - Responsabile sanità; **Alberto Marrone** e **Gaspere Di Vita** - Responsabili studi, programmazione, stampa; **Silvio Ceccaroni** - Responsabile trasporti; **Pietro Savona** - Turismo e giovani; **Gaspere Li Causi** - Attività ricreative; **Salvatore Pilato** - Frazioni; **Valeria Barraco** - Scuola e rapporti con i movimenti femminili.

**Componenti:** Antonino Fodale, Domenico Franco, Giovanni Rubino, Michele Augugliaro, Gregorio Cottone, Enrico Mazzarese, Giuseppe Casabella, Giovanni Martorana, Rino Giacalone, Salvatore Canino, Giuseppe Giacalone, Pietro Gentile, Gaspere Gilberti, Giuseppe Sgroi, Salvatore Vulpetti, Nicolò Cammareri, Raffaele Galuppo, Antonino Amoroso, Gaspere Panfalone.

## Il «no» del sindacato dei lavoratori alla privatizzazione del servizio di N.U.

Riserve anche da parte del PRI che ritiene debba proporsi un provvedimento a titolo sperimentale e limitato nel tempo

L'Amministrazione comunale di Trapani nell'ultima riunione del Consiglio comunale è stata costretta a ritirare la proposta di deliberazione all'ordine del giorno, relativa ai lavori del Consiglio, relativa alla privatizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani per il solo territorio delle frazioni della Città, in quanto nel provvedimento non era stato acquisito il parere obbligatorio della competente Commissione Consiliare.

Visto però che nel frattempo i sindacati confederali dei lavoratori, con un documento unitario, avevano contestato il provvedimento, si è avuta l'impressione che quella della giunta Augugliaro sia stata una «ritirata» strategica, appalesandosi insidioso il provvedimento per il proseguimento del proprio cammino.

Anche il Pri trapanese, che ha svolto il congresso dell'Unione Comunale domenica scorsa (4 ottobre) e del quale pubblichiamo un nostro servizio in apertura di questa stessa pagina, ha espresso non poche riserve sulla strada scelta dalla c.c.a. amministrazione ed è finito per pronunciarsi (così come si legge nella mozione conclusiva approvata all'unanimità dal Congresso) che l'affidamento in convenzione a privati di parte del Servizio di N.U. preferibilmente a cooperative di lavoratori, dovrà proporsi a titolo sperimentale e limitato nel tempo.

Sul problema che continua a rappresentare una drammatica emergenza per i cittadini, pubblichiamo nella pagina sindacale di questa edizione, così come avevamo preannunciato, un ar-

ticolo del Segretario Territoriale della UIL Nicola Cannizzaro che espone una dettagliata cronistoria delle annose battaglie sindacali condotte dai netturbini trapanesi per rendere alla cit-

tadinanza un servizio civile degno di questo nome e motiva il NO del sindacato alla privatizzazione del servizio di nettezza urbana.

ERREGI

Sull'ora di religione

## Posizioni strumentali alla lotta politica?

La vicenda dell'ora di religione sta servendo quanto meno a misurare il vero «tasso» di laicità presente nell'azione politica di quei partiti che laici si definiscono, a volte anche con pretese egemoniche in quell'aria.

Intendendo per posizione veramente laica, in questa vicenda, quella che pur nel rispetto di patti e concordati fra due Stati, ritiene in ogni caso irrinunciabile la salvaguardia della libertà e della dignità di quanti, studenti e loro famiglie, hanno scelto di non «imparare» la religione cattolica, si può dire onestamente che questa posizione è stata più coerentemente incarnata dai repubblicani e, per certi versi anche se su posizioni più moderate, dai liberali.

Sono stati e sono infatti gli esponenti del Pri a sostenere la necessità che l'ora di religione venga situata all'interno dell'orario di lezioni o all'inizio o alla fine della giornata, e ciò per consentire che essa, appunto in quanto facoltativa, non assuma la centralità degli altri insegnamenti favorendo anche il migliore organizzarsi delle eventuali e ancora da concordare ore alternative alla religione.

Di diverso avviso, difendendo addirittura le posizioni dei vescovi e della gerarchia ecclesiale, si è mostrato il Partito Socialista di Craxi, che del riformismo e della modernità fa i suoi cavalli di battaglia più vivaci, salvo poi a distinguersi per un atteggiamento «più papista del Papa» come lo ha definito Scalfari su «La Repubblica».

Sarà che in questo Paese piccoli e apparentemente poco importanti episodi vengano facilmente amplificati per assumere il ruolo di elementi strumentali della lotta politica, ma certo è che sul «principio» della collocazione dell'ora di religione, del rapporto fra Scuola pubblica e Chiesa Cattolica, sul rispetto della libera scelta dei cittadini non «accattolizzati» si gioca una importante partita sulla quale verificare coerenza e nettezza di posizioni da parte dei vari Partiti.

LAURA MONTANTI

Giovedì 15 ottobre in contrada Belvedere del Comune di Trapani

## Inaugurazione dell'impianto di riciclaggio dei rifiuti solidi

Finalmente l'opera è compiuta.

Scriviamo ancora di immondizia, ma questa volta per informare i nostri lettori ed i cittadini che l'impianto di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti solidi urbani costruito in contrada Belvedere del Comune di Trapani è stato ultimato.

L'opera, realizzata in tempi assai lunghi e tanto per non cambiare per il solito motivo della mancanza di finanziamenti, è finita per costare oltre 10 miliardi di lire.

E tuttavia, una moderna e necessaria struttura che dovrebbe mettere fine al dannoso e fastidioso inquinamento atmosferico prodotto dalla discariche pubbliche («Vosca» e «Pegno» di Paceco ed Erice).

Non è certo, però che l'impianto possa iniziare da subito l'attività perché pare che manchi il personale specializzato al suo funzionamento. Se è così, di chiunque sia la responsabilità, abbiamo ancora una volta la prova provata di quanto sia disarticolata e lenta l'azione della pubblica amministrazione e si spiega anche perché l'Assessore al ramo, Giovanni Pilato, abbia dovuto assumersi la personale responsabilità di attivare la discarica (mentre con il funzionamento dell'impianto debbono esser tutte chiuse) di contrada Borraia, pur essendo ancora in fase di scavo e spianamento, dopo che il sindaco di Paceco aveva impedito ai mezzi della N.U. di Trapani di scaricare i rifiuti in contrada Vosca.

Intanto è certo che giovedì prossimo 15 ottobre, alle ore 11,30 si svolgerà la cerimonia di inaugurazione dell'impianto. Il sindaco di Trapani, prof. En-

zo Augugliaro, ha già diramato gli inviti alle autorità civili, militari e religiose, alle emittenti private ed alla stampa.

Sarebbe bene porre in essere qualsiasi azione di sollecitazione perché l'attività dell'impianto non venisse rinviata sine die, evitando i conseguenti danni finanziari alla pubblica amministrazione sia per il deterioramento che l'inattività provoca a macchinari tanto sofisticati che per la mancata economicità di gestione che il riciclaggio di parte dei rifiuti solidi urbani dovrebbe produrre.

Va comunque dato pubblicamente atto a chi, a suo tempo, ha saputo guardare lontano e gettato le basi per la realizzazione di questa moderna struttura che deve entrare in esercizio nel più breve tempo possibile ed a pieno ritmo, attraverso l'esecutività delle convenzioni d'uso deliberate dai consiglieri comunali dei Comuni limitrofi con quello di Trapani.

VINGI

## Trapani colabrodo

Da qualche tempo, Trapani sembra essere diventata un'enorme fetta di... gruviera. Non c'è angolo della città che non abbia il suo buco, più o meno largo o profondo, corrispondente a lavori (spesso fantomatici, perché, in prossimità non c'è nessuno che... lavori), lavori in corso, riguardanti riparazioni o di fognature, o di condutture idriche, o di cavi di ogni genere, o lo stesso manto stradale, o chissà che cos'altro; riparazioni che sembrano essere state pro-

grammate solamente in vista della prima fase: quella del buco, che tale resta per settimane ad intralciare il traffico, a rendere difficile il passaggio, specialmente quando i buchi sono più larghi o profondi e si trasformano, ora che incomincia a piovere, in pozzanghere e laghetti, a delizia e rinfresco del passante quando, specialmente sopra di essi transita un'auto con le sue schizzanti ruote... Diremmo: ma non c'è proprio niente da fare per elimina-

re queste interruzioni sistematiche, questo problema che è certamente piccolo, ma enormemente fastidioso per i cittadini, tanto pedoni che automobilisti? Per questi piccoli interventi di manutenzione è poi così difficile organizzare uno dei soliti cantieri che diano, intanto, lavoro e che rimettano a posto ordinatamente queste nostre strade, facendo, sì, i buchi, ma tappandoli poi subito?

Nell'approssimarsi della consultazione referendaria sulla giustizia

## Ancora contrastanti le posizioni sul potere della magistratura

Nell'imminenza del referendum sul corrispondente tema, i dibattiti sul potere del magistrato e sull'attribuzione, o meno, a questo esponente di uno dei tre Poteri dello Stato, di responsabilità civile nello svolgimento della sua funzione, si vanno moltiplicando, ad ogni livello e con il coinvolgimento di personalità del diritto, della politica e della cultura, dibattiti e discussioni che proiettano la loro eco su ogni organo di informazione e di stampa.

Certo, la questione è di notevole peso, assai delicata, e ne osserveremo, con viva attenzione, svolgimento e sviluppi fino all'esito finale.

È notevolmente delicata perché ci sembra che, per la prima volta, si metta in discussione, in sostanza, la pienezza del ruolo e la finora indiscussa autonomia di un potere, quello giudiziario, che con quello legislativo e quello esecutivo, costituisce un momento della triade dei poteri statuali, che la Costituzione, sulla base di un principio ormai due volte secolare, sancisce autonomi e reciprocamente indipendenti.

Ora, introdurre la responsabilità civile del magistrato, componente di una istituzione autonoma per dettato costituzionale e dotata di organi di autogoverno che in linea di principio (anche se principio di fatto colpevolmente inefficiente, ed è qui che bisogna intervenire, ma questo è un altro discorso) possiede già il potere di autogoverno e di eliminazione di abusi di potere nel suo interno, sembra a molti ambienti, dei quali il Pri si rende portavoce sensibile

e preoccupato, ledere, per motivi contingenti ed irrilevanti, il principio costituzionale dell'autonomia di uno dei tre Poteri dello Stato e consegnare, in definitiva, lo svolgimento libero e corretto della sua attività istituzionale ad influenze, controlli e direttive degli altri due poteri, con il rischio, beninteso, di intromissioni, condizionamenti ed anche qui «lottizzazioni» correntocratiche da parte dei partiti ai quali, nel processo di occupazione dello Stato già da essi avviato e sempre in corso, non sembrerà vero di occupare nuove posizioni di battaglia e di conquista.

E che, come è stato autorevolmente osservato, questa dell'attribuzione di responsabilità civile ai magistrati è richiesta proveniente dall'onda emotiva delle «manette facili» di magistrati malati di protagonismo e forse gelosi della popolarità di attori, calciatori o cantanti,

bramosi di averne una propria. Onda emotiva ancor più forte nei frequentissimi episodi di scarcerazioni quasi immediate per totale mancanza di valide ed obiettive motivazioni d'accusa.

Su quest'onda si è però costruito un movimento d'opinione che è stato sapientemente gestito anche da ambienti politici ai quali le manette (ma non quelle immotivate) danno forse fastidio o da altri ambienti in cerca di maggiore consenso e popolarità sugli stati emozionali più che sulla razionalità degli elettori.

Il Pri non ha raccolto quest'onda emotiva e si affida piuttosto al buon senso degli elettori e, principalmente al loro rispetto per lo spirito più profondo della Costituzione, che solennemente sancisce la tripartizione dei poteri dello Stato e la loro reciproca autonomia.

V. A.



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

UNA SPERANZA PER VIVERE

ALLA **SITAR**  
CONCESSIONARIA **FIAT**  
TRAPANI - Piazza XXI Aprile (vicino Caserma VV.FF.)

**SCELTA SICURA**  
nella gamma di autovetture stilisticamente e tecnologicamente più all'avanguardia.  
**ALLE CONDIZIONI DI MASSIMA CONVENIENZA E RISPARMIO**

# Crisi al «buio» a Salemi

Come avevamo previsto, la crisi al comune di Salemi è in atto. Ufficialmente è arrivata per un contrasto tra Dc e Psi sul tema della refezione scolastica.

La Dc voleva infatti affidare il servizio in appalto a privati, mentre il Psi sosteneva che lo stesso avrebbe dovuto essere gestito direttamente dal perso-

nale comunale. Pare, infatti, che la Dc del sindaco Cascio avesse preso un impegno (ma sono voci) per l'affidamento del servizio con un tal «Gabriele», individuabile verosimilmente in un macellaio, fratello del comandante dei vigili urbani. Gabriele, sedicente grande elettore dell'aria democristiana fanfaniana, è ritenuto da molta gente «oscuro» detentore di una certa fetta del potere locale. In realtà, siamo convinti, l'attribuzione a costui di ogni qualsiasi ruolo straordinario nell'amministrazione politica, è esagerazione popolare. Questa volta, però, il buon macellaio pare, suo mal-

grado, si sia trovato tra le cause ufficiali che hanno decretato la crisi. Ma per caso. Quello della refezione, infatti, appalto o non appalto, è stato solo il pretesto, la goccia che ha fatto traboccare il vaso. La crisi ci sarebbe stata comunque, solo, forse, con qualche mese di ritardo. Le cause vere: l'immobilismo. Decine di problemi di ordinaria amministrazione irrisolti, fratture nei partiti di maggioranza, Dc in particolare, ma anche il Psi non è certo un unico blocco.

Psi e Pri, ma anche alcuni suoi compagni di partito, a gran voce, accusano il Sindaco di non lasciare spazi al resto degli amministratori, di trascurare i problemi d'ogni giorno per impegnarsi anima e corpo in megaprogetti urbanistici. Appare vero, infatti, come Cascio riesca a sfruttare a suo favore ogni spirale che il suo mandato gli conferisce, evitando, a volte, di agevolare il lavoro di altri amministratori pur di non consentire loro l'acquisizione di una seppur minima fetta di potere. È però altrettanto vero che al resto degli assessori, oggi, torna fin troppo comodo scaricare, come stanno facendo, le proprie responsabilità su Peppe Cascio. Certificano così, infatti, la loro incapacità di contrastare il sindaco, ufficializzando un ruolo di reale inferiorità. In fondo Cascio, si, è un «aquila», ma in senso figurato, perbacco! Rimane pur sempre un uomo.

Oggi, ad ogni modo, è azzardato fare previsioni di ogni tipo. La crisi è al buio. Può anche durare qualche mese, è non prevediamo chi potrà essere il nuovo sindaco, o i nuovi assessori. «L'importante — dice il missino Gino Crimi — è che intanto la giunta si sia dimessa. Perché Cascio usa amministrare il Comune come se fosse una specie di società per azioni. Le cui azioni, però, sono politicamente cattive».

NINO TILOTTA

# Alcamo sommersa dalle immondizie

Molti dei problemi che assillano la città di Alcamo, rimangono eternamente insoluti.

Siamo a conoscenza dei continui viaggi del sindaco Sugameli che vaga da un dicastero all'altro a Roma per portare a termine primo l'insoluto (come la mitologica tela di Penelope) problema dell'approvvigionamento idrico. I funzionari romani con i quali conferisce il primo cittadino lo lasciano contento e lo fanno rientrare in sede con la valigia piena di sogni, speranze e promesse.

...E gli Alcamesi sperano. Intanto, in tutti i quartieri fanno bella mostra mucchi di immondizia che poi viene sparsa in mezzo alla strada da gente che è la prima a lamentarsi della sporcizia di Alcamo.

A noi sembra (senza temere di essere smentiti) che Alcamo sta diventando in tema di igiene pubblica una seconda Palermo. Ma non essendo Alcamo una metropoli (conta appena 65 mila abitanti) dovrebbe essere una cittadina piena di servizi efficienti, quali sanità, pulizia, centri sportivi e tante altre cose. Di positivo segnaliamo che hanno avuto inizio i lavori dell'ospedale «S. Vito e S. Spirito», ma all'uomo della strada commenta che già finiranno alle «calende greche». Un pessimismo che nasce dalle continue constatazioni della lentezza della macchina pubblica.

Ed allora, sindaco Sugameli, perché non smentire, almeno

## All'attenzione del Kiwanis Club

## «Il porto e l'economia marittima»

Recentemente ha avuto luogo una riunione del Kiwanis Club di Trapani, in occasione della quale il dott. Salvatore Mortillaro, Presidente del Bacino di Carenaggio di Trapani ha relazionato sul tema «Il porto e l'economia marittima-portuale di Trapani. Attualità e prospettive».

Erano presenti numerose autorità, tra cui S.E. il Prefetto dott. Vittorio Piraneo, nonché i rappresentanti degli Enti istituzionali ed esperti del settore.

Il relatore, dopo una disamina generale della situazione e degli orientamenti emergenti nel campo dell'economia marittimo-portuale nazionale ed internazionale, si è soffermato sulla attualità e prospettive locali, concludendo che, anche se la situazione generale non induce a previsioni ottimistiche, tuttavia il porto di Trapani potrebbe avere un proprio ruolo, specialmente nel settore della cantieristica, dei collegamenti con le isole e con i paesi nord africani e del traffico passeggeri in rapporto al movimento turistico, sempre che la relativa problematica venga affrontata e sostenuta adeguatamente dalle forze politiche e sociali nelle competenti sedi.

Il Comandante della Capitaneria di Porto di Trapani Tommaso Marzullo ha svolto un efficace intervento, puntualizzando ed analizzando la situazione del porto trapanese fornendo utili indicazioni per il relativo sviluppo.

Sono successivamente intervenuti nel dibattito, il Presidente della Camera di Commercio dott. Giacomo Catania, il cap. Bosco, vice Presidente del Consorzio Porto, il dott. Ignazio Sanges, Presidente del Consorzio per la zona franca industriale, il dott. Antonio Allegra, Direttore dell'A.P.T.

A conclusione dell'interessante dibattito il Presidente del Kiwanis Club dott. Giuseppe Lombardo, ha auspicato che le indicazioni emerse possano contribuire alla soluzione del problema del rilancio dell'attività e dell'economia portuale della città di Trapani.

per una volta, questa negativa opinione dei cittadini?

VINCENZO RITTA

## Concorso classe LXII: Lingua e civiltà francese

## Publicata graduatoria definitiva

In data 5 ottobre 1987 è stata pubblicata all'albo della Sovrintendenza Scolastica Regionale per la Sicilia - via Fattori, 60 - Palermo, la graduatoria definitiva e l'elenco degli abilitati approvata con decreto registrato dalla Delegazione Regionale Sicilia della Corte dei Conti, l'8 luglio 1987 (Reg. 77, Fog. 2/3) del concorso di lingua e civiltà francese (classe LXII).

Ai sensi dell'art. 11 del D.M. 4-9-1982, dalla suddetta data di pubblicazione decorrerà il termine per eventuali impugnative per soli vizi di legittimità secondo le procedure previste dalla legge 6-12-1971, n. 1034, o dal D.P.R. 24-11-1971, n. 1199.

In esecuzione dell'O.M. n. 24 dell'11 agosto 1987, viene indetta la sessione riservata di esami per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna.

Queste le scadenze previste dal bando:

- scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione: 31-10-1987;
- affissione all'albo del Provveditorato agli studi degli elenchi degli edifici sedi esami: 18-1-1988;
- termine per la revisione della prova scritta: non oltre il 26-3-1988;
- inizio prove orali: non oltre il 12-4-1988;
- deposito della graduatoria: non oltre l'11-6-1988.

# Pensioni ai superstiti: le cause di soppressione

L'art. 22, legge 21 luglio 1965, n. 903 stabilisce, tra l'altro, che nel caso di morte del pensionato o dell'assicurato, «qualora non vi siano né coniuge né figli superstiti o, pur esistendo, non abbiano titolo alla pensione, questa spetta ai genitori superstiti di età superiore ai 65 anni che non siano titolari di pensione e alla data della morte dell'assicurato o del pensionato risultino a suo carico. In mancanza anche dei genitori la pensione spetta ai fratelli celibi e alle sorelle nubili superstiti che non siano titolari di pensione, sempreché al momento della morte del dante causa risultino permanentemente inabili al lavoro e a suo carico».

Assodato che per il riconoscimento del diritto alla pensione ai superstiti in favore dei genitori, dei fratelli e delle sorelle le condizioni sopra ricordate devono sussistere alla data del decesso del dante causa, resta da stabilire se il successivo venir meno di una o più di tali condizioni (acquisto della titolarità di una pensione da parte dei genitori, fratelli o sorelle, cessazione dello stato di inabilità o successivo matrimonio per i fratelli e le sorelle) debba o meno costituire motivo di cessazione del diritto alla pensione stessa.

A questo interrogativo si è ritenuto a suo tempo di dare risposta negativa in considerazione del fatto che, mentre per il coniuge ed i figli dell'assicurato o del pensionato l'art. 3 del D.L. 18 gennaio 1945, n. 39 prevede espressamente le cause di cessazione del diritto alla pensione, nessuna norma indica espressamente le cause di cessazione del diritto per i genitori, fratelli o sorelle: né è sembrato che, in mancanza di una esplicita disposizione in tal senso, l'interprete potesse sostituirsi al legislatore nell'attribuire efficacia soppressiva del diritto già acquisito ad eventi verificatisi dopo il pensionamento.

Chiamata a pronunciarsi sulla portata dell'art. 18, secondo comma, della legge 26 ottobre 1957, n. 1407, la Corte di Cassazione ha ripetutamente affermato che la pensione di reversibilità è condizionata alla sussistenza e al perdurare di alcuni elementi... con la conseguenza che non solo l'anteriore esistenza di una pensione diretta preclude l'insorgere del diritto alla pensione di reversibilità, ma anche la successiva attribuzione di tale pensione comporta il venir meno della pensione ai superstiti.

A. G.

**PROVINCIA REGIONALE  
DI TRAPANI**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di N. 8 posti di **ISTITUTORE - ISTITUTRICE**, 6° qualifica funzionante ex D.P.R. 347/83.

Scadenza: ore 12 del 24 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi: Servizio Personale, Piazza Vittorio, 2 - Trapani.

**IL PRESIDENTE**  
Prof. Gioacchino Aldo Ruggieri

## Incontriamoci, ne parleremo insieme.

**BANCA DI MARSALA**  
il credito alle idee

**PULISPURGO**

IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Piazza A. Nicolodi, 5 - 91100 TRAPANI  
Tel. (0923) 3.37.50 - 3.85.02

Spurghi industriali - Vasche e serbatoi - Stura canali con canal jet - Pozzi neri e fognature - Disinfestazioni - Disinfezioni - Derattizzazioni - Nettezza urbana - Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità

Cooperativa Editrice  
**TRAPANI NUOVA**

con sede in TRAPANI  
Via Nausica, 56 - Tel. 27819  
Autorizzazione Tribunale di Trapani n. 147 del 30 novembre 1978

Direttore responsabile:  
**NINO SCHIFANO**

Fotocomposizione e stampa:  
Soc. Coop. a r. l. - NUOVA RADIO - litotipografia  
Trapani - Via Conte A. Papalini, 64 - Tel. 23425

C/C Postale N. 12482915  
Abbonamento annuo £. 25.000

## co. na. tir. s.p.a.

**COMPAGNIA  
DI NAVIGAZIONE DEL TIRRENO**

**COLLEGAMENTO MARITTIMO BISETTIMANALE  
TRAPANI - LIVORNO e viceversa  
CON IL TRAGHETTO «MARINO TORRE»**

<p><b>Partenze da TRAPANI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Martedì ore 16.00</li> <li>- Giovedì ore 24.00</li> </ul> <p><b>Partenze da LIVORNO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mercoledì ore 20.00</li> <li>- Sabato ore 11.00</li> </ul>	<p><b>Arrivi a LIVORNO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mercoledì ore 15.00</li> <li>- Venerdì ore 23.00</li> </ul> <p><b>Arrivi a TRAPANI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giovedì ore 19.00</li> <li>- Domenica ore 10.00</li> </ul>
--	--

Sede sociale: TRAPANI - Via Nino Bixio, 104 - Tel. (0923) 46288/46668 PBX 2 linee - Telex CONATI 911635  
Agenzia di LIVORNO: «Blue Shipping Agency S.p.A.» - Piazza XI Maggio, 10 - Tel. (0586) 889079 - Telex 580170 BLSHI

## Lista di Matrimonio

gioielleria  
*Saverio d'angelo*

Via Cuba, 19 - Tel. 22641 - TRAPANI

CONCESSIONARIA:

**SAINT LOUIS**  
*Cristal de France*

**Baccarat**

**CRISTAL  
LALIQUE**

**Christofle**

ARGENTERIA:

**GORELLA**  
AL 975

**CESA 1882**

**Fico's**  
Argenteria  
in  
Assandria

# GLI EREDI DEL SOLE

## Rapporto sulla poesia dei siciliani a cura di A. BARBERA e di C. PIRRERA

IGNAZIO NAVARRA vive a Sciacca (in Arabo Xacca), in un'area dove aleggiano avvenimenti mitologici molto vicini alla storia: Minosse, Cocalo, Dedalo, Krono. Sono molto proclive a una interpretazione della mitologia che si avvicina a valori storici. E il motivo sta nel fatto che un popolo rifiuta di ingannarsi sulle proprie origini, e si sentirebbe raggirato se un altro popolo (diciamo, in questo caso, i Sicelioti) tentasse di farlo per motivi politici; a questo punto il popolo siciliano non starebbe al gioco se può basarsi su ciò che è stato raccontato e tramandato oralmente per secoli, da una generazione all'altra di siciliani.

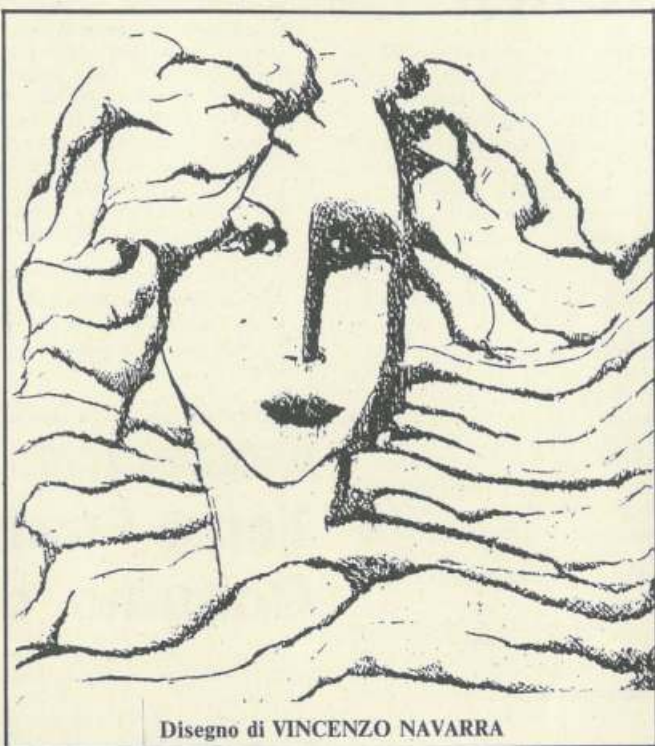
Nel 1956, il giovane inglese Ventris riuscì a decifrare la linea B nelle tavolette di Creta e di Pilos e si è scoperto così che è esistito un Cocalo (proprio il re sicano di Camico vicino Sciacca) che aveva contratto con i dirigenti di Pilos una partita di olio; la tavola è del 1350 a.C. Inoltre, l'archeologo Evans scoprì un herōon a Creta che è la precisa replica di quello di Eralca Minoa, Tomba di Minosse, vicino Sciacca, descritta dal tiranno di Agrigento Terone e riportata dallo storico siciliano Diodoro Siculo. Si aggiunge che 27 tombe, con intatti reperti micenei, furono scoperte qualche anno fa a Ribera, vicino Sciacca. Alle spalle di Sciacca c'è Caltabellotta, il posto, dove, forse, esisteva Camico, capitale di Cocalos e sicuramente luogo dove si svolsero quelle che furono chiamate Guerre Servili, quando i Sicelioti, mostrando tutto il loro coraggio, si ribellarono agli oppressori romani, molto prima che esistesse Spartaco. Ma la storia italiana face tutto ciò e così la letteratura e i films; sicuramente, perché l'establishment italiano si preoccupa che a una così ricca storia e antica mitologia possano rifarsi i Sicelioti di oggi.

Ignazio Navarra, invece, cocchiamente, da studioso siciliano meticoloso, da mangialibri e documenti polverosi di biblioteca, sia in idioma siciliano imbastardito dal latino o in antiquato siciliano, da indagatore, porta alla luce questa verità e la trasmette, attraverso i suoi testi di storia e di poesia. Esperto di cose siciliane anche nel campo della ceramica, della musica, dell'economia, della storia antica e dei fatti saccenti, non è secondo a nessun accademico. Le sue poesie richiamano alla memoria siciliani e sicani, arabi e bizantini, e dietro ognuna di queste parole, si può essere certi, c'è un contenuto storico particolare.

Negli ultimi tempi, alcuni poeti della Sicilia occidentale compresi Ignazio Navarra e il sottoscritto, siamo impegnati per il recupero in poesia non solo della mitologia, come sempre si è fatto, ma di una identità siciliana offesa e trascurata che è sicana e araba, che si richiama anche a popoli affini, i primi gli Elimi, seguiti dai Micenei e forse anche dalle varie tribù dei Popoli del Mare e altri antichissimi popoli dell'Oriente che abbracciano Egizi e che nelle contrade portavano nomi come Ibla, Atabiri, Iberi, e Camiti, tutti popoli Pelagici specifici del Mediterraneo.

Le poesie di Ignazio Navarra sono dedicate a Sikelè, l'unica donna, la moglie, di cui egli è sempre stato innamorato. Sikelè, nome che deriva da Siculi, un popolo che spinge via dalla Sicilia orientale i Sicani, costringendoli verso Sud e Occidente e sostituendo il nome Sicania con Sicilia. La donna di Navarra è «Sikelè-Sicana» perché il poeta fa richiamo con precisione alla sua terra che è uno dei centri più sicani della Sicilia. E questo continuo richiamo ai Sicani pare che abbia influenzato un po' tutti, ultimamente in Sicilia, tanto è vero che molti depliant turistici (Caltanissetta e Enna, per esempio, che erano stati sempre considerate zone sicule) parlano di origini sicane; di Persfone e di Demetra (anche nel vecchio quartiere di Ragusa Ibla ho trovato un'associazione sotto il titolo di Sicania). Ecco come si spiega il verso: «Sogno Sikelè mi morde il calcagno».

Ed è logico che Ignazio Navarra sia poeta impegnato, egli è tra i maggiori esponenti dell'Antigruppo e ha con la sua poesia denunciato abusi di potere, ha scritto della Sicilia e dei suoi annosi problemi come la mafia (vedi l'antologia scolastica Sansone «Laboratorio», a cura di Giuseppe Zagario e di Tommaso Di Salvo). Ignazio Navarra parte da una posizione di sinistra e tutta la sua poesia riflette la condizione sociale e politica in cui orbita il poeta.



Disegno di VINCENZO NAVARRA

Sono convinto, infatti, che non solo la poetica, ma anche le correnti filosofiche riflettono posi-

zioni politiche — di destra o di sinistra — di una classe. Esempio: possiamo essere certi che

## Un castello incantato presso il Kronio

Le sculture di Filippo Bentivegna di Sciacca erano rimaste sino all'epoca della istituzione della Casa-Museo di Contrada Sant'Antonio quasi sconosciute agli appassionati cultori dell'arte. Eppure, da tempo, queste erano state accolte dal Museo «Art Brut» di Berna (unitamente a quelle di Magde Gill, Nataska, Jane Ruffié, Emil Ratier (Saturat)).

Alla sua attività di scultore (mentr'era in vita), si era interessato il pittore svedese Lilistron. Ma avviamoci al mondo di Filippo artista; ingenuo, arcaico, quasi mitico: tutto terra, sole, mare, stelle, sabbia, amore, solitudine, libertà, amarezza, profonda tristezza.

Nel sommato, queste rivelano visione di silenzio intimo, millenario, immenso; situazione esistenziale, quasi egli fosse stato incarnazione d'un sicano o greco, re-erode d'un mondo a noi sconosciuto e che tramita suo abbiamo avuto occasione di conoscere. Momento affascinante, quello proposto dal Bentivegna; oggi valutato più ampiamente offre la possibilità di rivisitare, con i suoi personaggi, alcuni momenti della storia e del mito. Verso quest'ultima direzione ci vengono incontro S. Butler e L. G. Pochkok, i quali, con le loro opere («L'autrice dell'Odissea» e «Le origini siciliane dell'Odissea») consentono di rivisitare alcune zone della Sicilia Occidentale, per far punto sulla questione relativa alle origini siciliane dell'Odissea, di cui riportano notizie, con certa frequenza, quotidiani, periodici di provincia, etc.

Nella galleria di personaggi illustri, profferita dallo scultore Bentivegna (altrimenti nominato Filippo «dili testi»), si trovano molti personaggi legati al mito (pre)greco siciliano: Dedalo, Minosse, Cocalo ed altri, quali Polifemo, per giungere poi a personaggi legati alla storia del Risorgimento, come Garibaldi, Crispi. Non mancano altresì illustri personaggi come Arturo Toscanini e Luigi Pirandello.

In quelle teste che raffigurano personaggi del mito e della storia, si scoprono alcune tendenze caratteristiche assai vicine alla scultura pre-ellenica, assai vicine alle «terrecotte del santuario di Melophoros» (VII sec. a.C.), ed alle «stole» del santuario di Zeus Melicio di Selinunte.

Figure sono le sue i cui occhi, incassati sotto la sempre breve fronte, non guardano mai chi sta loro di contro; guardano altrove. Osservano con dolenzia l'uomo, quest'animale che piccozza e scava pietre tenere o forti, per rubarvi immagini di umanità. I personaggi, rappresentati da Filippo, sono mesti, ma orgogliosi; forti nei profili, tra primitivo e regale, tra indios e sicano.

Nella figura col baffo, ove i contorni ben delineano un modello tipicamente pre-greco (mascera di Atreo?), è una decisione non definibile sotto il profilo psicologico: poche piccozzate ed è fuori una figura singolare, espressa più che rappresentata. La medesima cosa può essere detta per le figure abbracciate di uomo e di donna.

Egli scolpisce visi femminili e maschili; figure aggrovigliate (intrighi?), immagini di animali

(come serpenti e pesci) ed immagini falliche. Filippo Bentivegna, artista, c'interessa pure come pittore. I suoi dipinti di grandi e piccole dimensioni (si trovano all'interno della Casa-Museo, sistemata dall'arch. Rossitto). Si tratta di composizioni prevalentemente figuranti città ed animali, raramente figure di uomini oppure di donna, come, invece, si è visto per la scultura.

Il Maestro, nella qualità di de-

di IGNAZIO NAVARRA

coratore (pittore?) offre un insieme compositivo inconfondibile, di molto pregio lineare e cromatico. Le composizioni sono legate tutte al ricordo della città-castello.

L'opera di Filippo Bentivegna riporta a tale ricordo; ma riconduce anche alla memoria delle metropoli, città, soprattutto, del nuovo mondo da lui conosciuto. Però tanto la città medievale quanto le città di oltreoceano (New York e Chicago) furono alla sua patria.

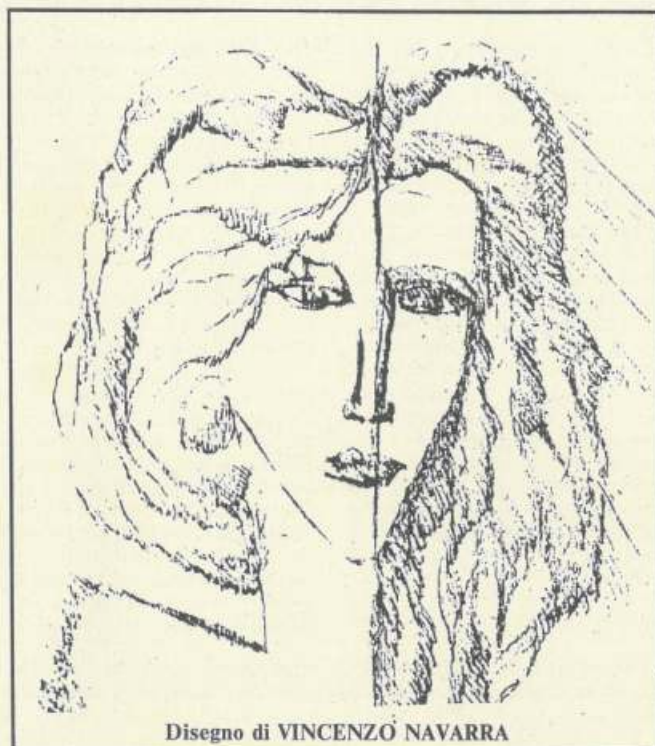
Su Filippo Bentivegna, scrive Nat Scammacca: «...Il filo della

l'Idealismo dei tedeschi e in special modo quello di Platone nella Grecia Antica, sono per l'area da dove scaturiscono, di matrice di destra, coinvolgendo tutta la cultura europea.

Io sono, invece, un pragmatico, sottoscrivo correnti filosofiche e pedagogiche (vedi John Dewey) che esprimono premesse democratiche e populiste, dando un giusto spazio all'individuo e voce anche all'ultimo degli uomini; una filosofia democratica (del Nuovo Mondo) che si contrappone a quella elitaria del superuomo sostenuta da Federico Nietzsche.

Gli scritti, dunque, riflettono sempre le condizioni degli autori e quando un critico letterario viene a dirci che la poesia vera non è quella impegnata, egli sicuramente è disimpegnato e perciò di destra, disposto ad ingannare l'uomo comune.

Nel secondo componimento di Sikelè si legge: «meccaniche contro memorie», «tutta la violenza alla nostra estate», «ecologia niente è salvo», mentre nel penultimo verso, sempre della seconda parte si parla di «cieli di Efebo», e tutti sappia-



Disegno di VINCENZO NAVARRA

mo che uno dei più importanti bronzzetti, non solo dell'arte greca, ma ora considerato sicano, è l'Efebo di Castelvetrano, vicino Sciacca; esso riflette una tecnica locale.

Altri versi bellissimi: «fosti farfalla colorata d'incanto», «cielo del Sud», «mio arabo», «i Titani sono tutti morti», i Titani questi Cicli, Giganti siciliani di cui qualche scheletro dell'al-

tezza di 2,80 è stato trovato nelle nostre montagne; uno ad Erice, come scrive Tommaso Fazzello, il primo valido storico europeo, pure, come Ignazio Navarra, originario di Sciacca. La documentazione del siciliano Tommaso Fazzello è troppo particolareggiata per poter dire trattata di una fandonia. Egli, infatti, chiama a testimoni di queste sue scoperte, sindaci e capitani e consiglieri/senatori di una città come Palermo. Franco Vetrano mi ha mostrato una tibia umana due volte più grande del normale scoperta in una tomba su una impervia montagna siciliana.

Il Castello incantato, di Filippo Bentivegna, sorge al di sopra di Sciacca, tra Agrigento e Selinunte, nelle vicinanze di Monte Kronio, il leggendario, vulcano in cui Dedalo, in esilio, scavò i passaggi sotterranei (o le grotte), dentro i quali, nel 1958, furono rinvenuti vasi a staffa («pithos») di inestimabile valore archeologico, catalogati come vasi nello «stile del Kronio».

Nei sotterranei labirinti dedalici, scavi recentissimi (1987) hanno consentito il rinvenimento di altro materiale archeologico e la sua identificazione. Stando all'archeologo S. Tinè il materiale è tutto da ascrivere ad epoca anteriore al riferito «stile del Kronio».

Nel terzo componimento leggiamo: «le colombe emigrate verso profondi laghi sono andate a morire», ma una poetica trasformatrice del mito di Demetra, Madre Terra o Venere Ericina, le colombe che, associate a questa divinità, vennero uccise nel XIII secolo per volentà dei preti cattolici romani perché venissero dimenticati i riti pagani (lo stesso fecero i Greci per portare avanti il culto di Zeus contro il matriarcato siciliano e pelasgico) dando fine così ai volti tramigratori di una volta, conosciuti come anagogia e catagogia.

Nel quarto componimento il poeta scrive «Sicilia terra cara e selvaggia» e lo dice con orgoglio perché egli apprezza miti e storia siciliani; ci ricorda «i fratelli arabi», il benessere che gli Arabi portarono in Sicilia con «giardini azzurri immensi». Il passato è appiccicato alla pelle di Ignazio Navarra e lo incanta con gli occhi di «fanciulla bizantina», i grandi occhi celesti di Fanny, rispolverando «me-

Le poesie di Ignazio Navarra presenti nell'antologia Gli Eredi del sole rappresentano una nuova epoca di questo poeta, un cambio dalle sue prime opere; sono più svelte, forse più difficili, più d'avanguardia, ma sempre è nell'intenzione del poeta il consapevole tentativo di riattivare memorie sicane-sicule-elimice-micenee-arabe.

Egli è promotore, insieme ad altri dell'Antigruppo, di una nuova scuola poetica che, riflettendo la natura precisa e geografica della Sicilia occidentale non è meno impegnata della nostra poesia arrabbiata di protesta in favore della pace, contro il nucleare e nella difesa ecologica del Mediterraneo.

NAT SCAMMACCA

## Le «interferenze coloristiche» di Dino Patroni

Una interessante mostra dal titolo «Pittura 1987» di Dino Patroni tenuta a Godranopoli, il Centro Studi ricerca e documentazione fondato e diretto da Francesco Carbone, noto animatore culturale e studioso di ampio respiro, è una utile occasione per vedere riunite opere recenti dell'artista salernitano.

Il pittore procede per sottrazione che per aggiudicazione di colori. Dallo spettro solare appunto «sottrae» alcune intensità luminose ed obbedendo ad un rigoroso principio compositivo dà vita ad un dispiegarsi di fluenti trasformazioni percettive. A procedere quasi lineare di interferenze coloristiche del nostro sistema percettivo.

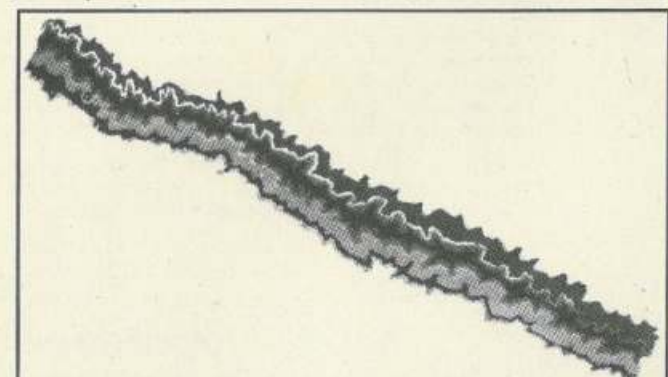
La forma è suggerita, dedotta, in primo luogo, dai colori allineati secondo relazioni logiche che manifestano la potenzialità virtuale dell'esperienza nelle «apparizioni» cromatiche, in secondo luogo è attuata da un dichiarato supporto segnico che restituisce ed evidenzia percorsi imprevedibili. Nell'essenzializzato repertorio di scelte pigmentali la funzione del colore conduce ad una progressione che genera superfici, squarci, la cui morfologia dei frammenti proposti si amplia in una struttura cromatica-morfologica aperta ad altri destini e destinazioni d'uso.

Il colore che di per sé ha atteggiamento alla mutabilità percettiva diventa con questa ricerca un referente poetico che si colloca cer-

zontale, spirale) mantengono la nozione frontale di bidimensionalità, ma rinviano sapientemente, nelle intenzioni, alla disposizione di «interruzioni» degli equilibri ottici. La pittura, oltre l'evento della pittura stessa, diventa così struttura percettiva. Frastagliature, scontornamenti abilmente dipinti coniugano colore e segno, progetto ed utopia, linguaggio e percezione.

Virtualmente queste prove, esposte per la prima volta in Sicilia, riaffermano inoltre un dichiarato rapporto elettivo con la sua terra d'origine, per parte di madre, un che di effettivo, di memoria dell'entusiasmo espresso immaginando queste opere nei locali della Pinacoteca di Godranopoli.

Durante la permanenza di Dino Patroni, ascoltando le teorizzazioni, le intenzioni progettuali, ho avuto modo di cogliere gli sviluppi futuri della «destinazione d'uso» di questi squarci colorati, di questi trasalimenti lineari, proponibili come segnali gioiosi, come «interferenze» colorate da appendere accanto a candida odorosa biancheria sventolante



tamente «oltre la pittura».

Le superfici del colorista salernitano ritmano certi trasalimenti, certe esitazioni del percepire che riportano alla reattiva percezioni della forma, infine all'equilibrio.

L'abilità sintattica rinvia al mestiere, all'interesse principale di Dino Patroni che, pur rivolto alla materia pittorica in sé, al supporto di yuta preparata, etc., e pur manifestando ancora la convenzionalità dell'uso della pittura, la coniuga ed attualizza con la gioiosa progettualità della forma suggerita. Tagli di colore nello spazio (verticale, oriz-

al sole, alla luce, ma anche da collocare su pareti aggredite dallo smog.

Poetici interventi cioè come salutari interruzioni del grigiore quotidiano, del conforme, dell'abitudine ripetitiva, dei guasti sempre più irreparabili. Forse una ricerca della gioia attraverso il raffianamento dello spazio virtuale del colore inteso come atto liberatorio del far pittura, oltre la pittura. Diagnosi implicita e terapia d'urto d'una originale riquilibratura dello spazio visibile e vivibile.

NICOLÒ D'ALESSANDRO

### IGNAZIO NAVARRA

#### Sikelè

1.

schiumava onda maroso ribelle in alto tempio d'apollo con acroterio grifagno satiro silvano attendeva sotto nuvola sikelè [sicana]

oracolo m'interroga è vecchio l'oracolo per comprendere sogno sikelè mi mordo il calcagno

24.

giocchiere lei che sapeva d'aver spezzato il cuore all'ultimo acrobata quasi tutto conosceva dell'amore incantava spasmantanti non poeti però lei amava solo il poeta sua pelle dorata faceva pazzo nereo che del mar conosceva mille segreti forte era il desiderio d'averla aveva raccolto con dita leggere ricordi e papaveri di stagione oro e argento era la scarpa il piede sinistro rosa estrema speranza era il cielo incastonato nell'avorio del limone come sempre la terra avrebbe avuto i begli occhi a scaglia i giuramenti piogge avrebbero portato via il cuore consigliava di fuggire da lei e non importava verso dove né che il figlio di venere scoccava inutilmente sue frecce ed impazzava io non sarei rinato sarei rimasto ancora nei begli occhi di lei per essere lacrima (da: «Gli eredi del sole»)

#### Sorriso di Kore per Rolando Certa

di ENZO BONVENTRE

Una lode per te o poeta che t'aggiravi intorno all'ambiguo sorriso della Kore sei tornato a cantare all'amore dal tuo sonno di pietra duro come il sorriso della Kore.

### LICIA LIOTTA

#### Philodendria

Seppi dopo perché la philodendria tesseva alle sù stanze luci ed ombre: aveva in sé gli ovali di vuoto che trafiggevano carnosie foglie, aeree radici d'un verde assurdo allegorico d'uliva quando nei terrapieni calabri si adagia. Stava negli angoli vicino alla apertura e sapeva attingere l'ossigeno ed arcobaleni di vetrare; temeva il secco e quando aveva sete snodava un rotolino verde appena nato evidenziava le sue labbra appassite. So che il pensiero alzava ovunque il ciglio tra le sue belle vene, illustrando disegni misteriosi cifrario, simmetrica avventura della linea: traquadro e pista di catene linfoidee sovrapposte punto su punto, insieme a me costruivano le somme della realtà e del sogno.

#### Ritorno degli dei

Se ritornano gli dei, immortali da Omero, udremo forse i loro gemiti nella notte inquinata di Chernobyl: le levigate membra altere di bellezza trafitte verranno dai cupi battiti del dilagante dolore del mondo.

Se essi ritornano sapranno dei campi maledetti da nubi tossiche per curie o diossine, invano lampeggeranno contro le ombre l'armonia delle lance sottili dalle linee snelle come fulmini, le spade istoriate, gli scudi luminosi di leggenda, il bisso celeste che levigò le loro splendide forme. Essi trascineranno in lacrime i tinnuli passi tra i sordi rumori delle pesanti catene degli uomini. (da: «Gli eredi del sole»)

#### Comparsa

di ENZO BONVENTRE

Era un sogno vero e svani ma la comparsa a sera era innocente.

MEMORIE DI UOMINI E COSE

# Le nostre torri costiere: antichi occhi sul mare nemico

«Saccheggiai la città, strage menai degli abitanti; e si molte robe dividemmo, e le donne, che alla preda ciascun ebbe ugual parte...».

È Ulisse, che racconta una delle sue imprese di pirata, attività normale e diffusa dal tempo remotissimo di Omero, e ritenuta, dallo stesso Aristotele, legittima come quella del pescatore o del cacciatore.

Dai tempi più antichi, dunque, fino ai primi decenni dello scorso secolo, corsari e pirati, legittimati, i primi, dall'autorità di un monarca contro flotte o navi nemiche; liberi... imprenditori i secondi, contro qualunque nave, la pirateria infestò anche il Mediterraneo, terrorizzando le popolazioni rivierasche attraverso assalti, saccheggi e violenze che resero per secoli insicura e pericolosa la navigazione e la vita nelle città e nei territori delle coste.

I mari furono, per secoli, pos-

sesso indiscriminato di chi avesse la forza di dominare sulle loro superfici. Tale possesso gli stati e gli uomini potenti si autoattribuivano come se si trattasse di superfici di terraferma. È nota la bolla di Alessandro VI «Intercoetera» che, nel 1493, spartiva l'Atlantico fra le due potenze preminenti, Spagna e Portogallo, e sono pure note le dure contese fra queste e la marina delle altre potenze europee, che si manifestarono per decenni sotto forma di guerre corsare. Fu solamente con Ugo Grotius, nei primi decenni del sec. XVII che fu elaborato e finalmente stabilito il concetto giuridico della libertà sul mare, per cui esso non fu più di chi avesse maggior forza e potenza, ma di tutti; e per cui gli stati possono estendere la propria sovranità soltanto sulla limitata fascia costiera delle acque territoriali.

Dovettero, dunque, trascor-

rere molti secoli prima che tutto il mondo civile concordasse su questi principi che stanno ora alla base del pacifico Diritto Internazionale marittimo.

Ma prima, la realtà sul mare, fu ben diversa. Se ne è perduta la memoria, e pochi si immaginano, oggi, quale importanza i nostri antenati attribuirono e quali significati di sicurezza avessero le opere di difesa contro la pirateria esistenti nella nostra fascia costiera.

Partiamo, intanto, dalla considerazione che le rotte per il Canale di Sicilia, le medesime che dai porti-covo di Algeri, Tunisi, Tripoli e da ogni altro punto di partenza di pirati conducevano verso l'alto Tirreno, passavano al largo di queste nostre spiagge, le quali erano esse stesse meta frequente di spedizioni di rapina. Il monte San Giuliano medesimo, per altezza e mole, era guida e punto di riferimento, in queste rotte, alle

galee piratesche veloci, guizzanti, dallo scafo filante, lunghe fino a 55 metri e larghe 5, dotate a prua di micidiale sperone di bronzo che, sotto il livello di galleggiamento, squarciava le fiancate delle navi avversarie.

La difesa dei 1040 chilometri di coste dell'Isola fu grosso problema di re e di viceré, che divenne di tempo in tempo sempre più urgente dinanzi al graduale e costante intensificarsi delle incursioni barbaresche e turche. Nell'ultimo trentennio del sec. XVI, esso si rendeva ancor più grave e preoccupante per l'aggravarsi della minaccia di una ancor potente ed agguerrita flotta turca che, non piegata dalla sconfitta di Lepanto (1571), incombeva sulle coste siciliane, allarmando non senza fondato motivo i monarchi spagnoli ed i loro viceré in Sicilia non solamente per le eventualità di ancor più frequenti incursioni ma, pericolo ancor più te-

muto, per altra eventualità: quella, cioè, di tentativi di conquista dell'intera Isola, che venivano ritenuti probabili dopo la conquista turca di Cipro (1571), Malta e Tunisi (1574).

Erano questi pericoli, non sarà inutile rammentare, che, sotto Carlo V e sotto Filippo V di Spagna, motivarono, almeno per buona parte, diverse alienazioni di beni del demanio regio, fra le quali le due vendite della Città di Monte San Giuliano e suo territorio (1555 e 1645) che non ebbero, però, seguito per la ferma opposizione dei cittadini i quali, in entrambe le occasioni ed a costo di sacrifici che li ridussero ai limiti della materiale sopravvivenza, si riscattarono dalla prospettiva di essere ridotti al vassallaggio baronale versando all'erario somme considerevoli.

Il Viceré Marco Antonio COVINCENTO ADRAGNA (segue in ultima)

## COSE DI CASA NOSTRA

- La grande abbuffata : il top-pranzo.
- Diete moderne : la magrobioetica.
- Nobiltà decaduta : il conte di pietà.
- Il neonato : un uomo fresco di giornata.
- Il latin lover : un uomo fresco di nottata.
- La situazione di Casa Santa : il problema sta al Monte.
- Censura cinematografica : tutti i nudi vengono al pettine.
- Pentitismo : la crisi del rispetto.
- Il boss : la sua feccia non mi è nuova.
- Assenteismo : disinteresse provato in atti d'ufficio.
- Una bella scazzottata : risentimenti muscolari.
- Fra Vittorio Emanuele e Amedeo d'Aosta non corre buon sangue (blu) : anche se indisponibile, ce l'hanno a corte con la corona d'Italia.
- Corteggiamento al mare : una dichiarazione a caldo.
- Marito manesco : denunziato per abbandono del tatto coniugale.
- Boxe scorretta : lo scontro frontale.
- L'impiegato del catasto : ha sempre una catasta di pratiche arretrate.

MARIO DA VERONA

## LETTERE ED ARTI

### Terzo Premio di Poesia Comune di Petrosino

La Pro-Loco di Petrosino con il patrocinio dell'Assessorato Regionale Beni Culturali e del Comune di Petrosino, bandisce il terzo Concorso di Poesia «Comune di Petrosino».

- Il Premio si articola in due sezioni:
- Poesia italiana edita (L. 2.000.000)
- Poesia italiana inedita (L. 500.000)

Possono partecipare alla prima sezione, autori italiani che abbiano pubblicato una raccolta di poesie tra giugno '85 e giugno '87. Le opere concorrenti (corredate da curriculum dell'autore) dovranno essere inviate in 10 copie con generalità, indirizzo e recapito telefonico dell'autore.

Alla seconda sezione possono partecipare autori italiani, inviando un massimo di tre poesie inedite e mai premiate in altri concorsi. Le poesie vanno presentate in 10 copie dattiloscritte recanti in calce un pseudonimo da ripetere su una busta sigillata, contenente generalità, indirizzo e recapito telefonico dell'autore. Anche la busta grande, contenente le poesie e la busta sigillata, pena esclusione, dovrà recare solo lo pseudonimo. I lavori editi ed inediti, non saranno restituiti.

Gli autori partecipanti devono far giungere improrogabilmente (farà fede la data del timbro postale) le opere entro e non oltre il 15 novembre 1987 alla segreteria del premio: Pro-Loco Petrosino Piazza F.sco De Vita - 91020 Petrosino (TP).

I premi saranno versati solo se i vincitori presenzieranno personalmente alla cerimonia di premiazione.

Il giudizio della Commissione è insindacabile. La Commissione sarà nota all'atto della premiazione. La cerimonia di premiazione avrà luogo a Petrosino, presso la sala Consiliare, nella giornata del 19 dicembre 1987.

IL PRESIDENTE  
(Bartolo Piccione)

N.B. - Per maggiori informazioni rivolgersi al seguente numero telefonico 0923/985206 (dalle ore 13,30 alle ore 15).

# Artisti per la pace e per la... polemica

La sera del 19 settembre scorso, mentre assistevo nella nuova prestigiosa sede della Civica Galleria d'Arte Moderna di Marsala, nel dignitoso e ristrutturato palazzetto Spanò Burgio di via XI Maggio, alla cerimonia della consegna del premio di pittura «Città di Marsala», organizzato dall'Ente Mostra Na-

zionale di pittura (e di cui ha scritto su questa finestra A.C. precedentemente), mi sono ritrovato seduto fianco a fianco con un anziano artista trapanese — noto soprattutto per la «linguaccia» —; il quale, mentre si svolgeva la cerimonia stessa, con il rito dei discorsi dei politici, degli Amministratori locali

provinciali e delle varie personalità della cultura, non poteva fare a meno di commentare — a voce bassa ma non tanto da non farsi sentire da qualche trapanese presente (oltre me) in sala —; ma questa volta con specifici apprezzamenti per i «cacciari» (detto affettuosamente) che dimostrano di essere più in-


traprendenti e attivi anche nel campo dell'arte rispetto a noi trapanesi che, pur vantando dignitose tradizioni nel campo dell'arte, oggi peferiamo farci «cullare» da note musicali nei concerti eseguiti da musicisti sia pure di fama, convocati nel Capoluogo dagli «Amici della Musica», piuttosto che dar vita ad una qualche organizzazione che si occupi di arti visive.

Questa è la sintesi del commento poco «campanilistico» del concittadino-pittore ma che condivido completamente.

Inoltre diceva il «polemico»: «avete visto nel catalogo che bella collezione di quadri e di autori prestigiosi è riuscita a raccogliere l'Ente Mostra, che qualcuno degli invidiosi "fannagari" (sempre detto affettuosamente) ha definito un carrozzo-

ne»?... Va beh, si saranno spesi fior di milioni, del denaro pubblico, ma ora la Civica Galleria d'Arte di Marsala può vantare una dotazione di opere degname rappresentativa delle varie tendenze artistiche del nostro secolo. Inoltre avete visto che spirito veramente democratico e solidale dimostrano di avere gli organizzatori del Premio Città di Marsala? Al concorso, oltre ai più prestigiosi nomi delle arti figurative rastrellati nelle varie accademie italiane, la Carola Pandolfo Marchegiani, nota moglie del direttore dell'Accademia d'Arte di Urbino (sceso a Marsala come Garibaldi), ha ammesso anche qualche artista locale a titolo di incoraggiamento, ma certamente con sensibilità squisita.

PIETRO BILLECI



**ERICE '87**

**TEATRO S. GIULIANO ore 21.00**  
dal 24/9 al 27/9 e dal 1/10 al 4/10

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE SPESA x SERVIZIO CATTURA CANI RANDAGI**  
di Mino Blunda

regia: **Piervittorio Demitry** • scene e costumi: **Pippo Miraudò**  
personaggi e interpreti

<b>Giovanni Barbera</b> Vice Prefetto Ispettore	<b>Nino Bellia</b> Segretario Comunale
<b>Francesca Bulgarella</b> Signorina	<b>Gigi Butera</b> Guardia Comunale
<b>Mario Pollina</b> Assessore	<b>Pietro Salerno</b> Una voce - Veterinario

direzione tecnica e luci: **Lino Miele** • direttore di scena: **Claudio Cavaliere**  
capo elettricista: **Franco Cavaliere** • macchinista: **Mario Vallocchia**

dal 8/10 al 11/10 e dal 15/10 al 18/10

**LA SAGRA DEL SIGNORE DELLA NAVE**  
di **Luigi Pirandello**  
12ª variazione  
regia: **Carlo Quartucci**

con

<b>Carla Tatò</b> l'attrice del prologo racconta, il giovane pedagogo	<b>Luigi Maria Burrano</b> colui che racconta, il giovane pedagogo
<b>Henning Christiansen</b>	<b>Umberto Cantone</b> l'uomo del «già»

musiche: **Henning Christiansen** • trattamento sonoro: **Ernst Kretzer**

dal 22/10 al 25/10 e dal 29/10 al 1/11

**LA FAVOLA DEL FIGLIO CAMBIATO**  
di **Luigi Pirandello**  
12ª variazione  
regia: **Carlo Quartucci** • musiche: **Giovanna Marini**

con

<b>Carla Tatò</b> l'attrice narratrice, donna e madre	<b>Gloria Pomardi</b> la danzatrice
---	-------------------------------------

Figure nella «Sagra» e nella «Favola» in campo magnetico ed elettronico:  
**Ute Wassermann** la flautista • **Luigi Cinque** l'uomo degli strumenti a fiato • **Evelina Meghnagi** la cantante • **Massimo Monti** l'uomo delle percussioni • **Adrienne Larue**, **Dan Demuyck**, **Fabien Demuyck**, **Jago Demuyck** figure acrobatiche • **Guido Lombardi**, **Anna Lajolo** l'occhio della telecamera • **Donne, uomini, vecchi, cavalli** ...

registi assistenti: **Piervittorio Demitry**, **Umberto Cantone** • collaborazione ai costumi: **Pippo Miraudò** • direzione tecnica e luci: **Lino Miele** • suono: **Piero Schiavoni** • direttore di scena: **Claudio Cavaliere** • macchinista: **Mario Vallocchia** • elettricista: **Bruno Studer** • sarto: **Teo Giacalone**


**TEATRO S. GIULIANO ore 18.00**  
INCONTRI SPETTACOLO IN VIDEO SU  
PROGETTO PIRANDELLO, BECKETT, Omero ...  
29-30/9 e 6-7-13-14-20-21-27-28/10

Per informazioni e prenotazioni:  
La Zattera di Babele • Via Vitt. Emanuele, 90 • Erice • Tel. 0923/869189  
Posto unico L. 5.000

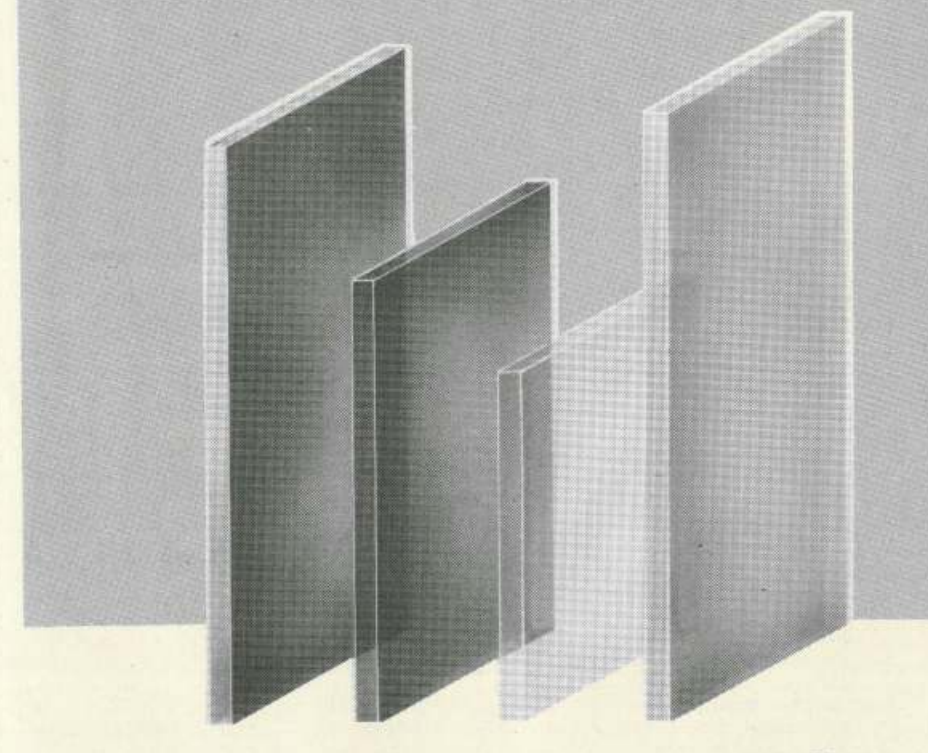
Assessorato Regionale del Turismo delle Comunicazioni e dei Trasporti

Provincia Regionale Azienda Provinciale Turismo Trapani

Città di Erice • La Salsomarina Museo Costico • Associazione Culturale «Estau» Ente Autonomo Casale di Riva • Val. Abbe Museum di Eindhoven



PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI



**mial 87**

PLUS

**3ª MOSTRA MERCATO DELL'INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA E FLORICOLTURA TRAPANI, AUTOPARCO COMUNALE 21-25 OTTOBRE**



# NOTIZIARIO SINDACALE

A CURA DELLA U.I.L. DI TRAPANI

Dall'attivo provinciale unitario CGIL-CISL-UIL Trasporti

## Dure accuse al Governo della Regione per la disattenzione sui trasporti isolani

Venerdì 2 ottobre ultimo scorso, nell'Aula Consiliare del Comune di Trapani, si è tenuto l'Attivo Provinciale Unitario dei Lavoratori del Settore Trasporti, sul tema: «L'azione del sindacato per il rispetto degli impegni delle Istituzioni salvaguardia e ammodernamento delle linee a scarso traffico».

Sono intervenuti ai lavori il senatore Bellafiore, il Sindaco di Santa Ninfa Giaramita, gli onorevoli regionali Enzo Leone, Massimo Grillo, Vizzini, Francesco La Porta, ognuno portando il contributo della sua esperienza e l'impegno ad affrontare nella propria sede naturale il grave problema che affligge le tratte a scarso traffico della nostra isola, delle quali già è stata decisa la soppressione, nell'ottica di una politica nazionale di risparmio che vuole la eliminazione di ogni forma di improduttivo investimento.

che hanno preso la parola è stato dato cogliere la denuncia del grave stato di disagio in cui versano i lavoratori del settore e in cui verrebbero tutti coloro che sono interessati alla presenza della linea ferrata, per quella forma di lavoro e di ricchezza che essa porta direttamente ed indirettamente.

La Società è decisamente avviata verso un'era basata su valori soggettivi. Nel mondo del lavoro conterà molto la preparazione del singolo, la sua intelligenza, la sua capacità di farsi valere.

### IL CONSORZIO PER IL LIBERO ISTITUTO DI STUDI UNIVERSITARI DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

È sorto per preparare i Giovani ad entrare in tale mondo. Per questo l'attività programmata continua a comprendere corsi in grado di soddisfare il bisogno di formazione con riferimento soprattutto alla realtà economica provinciale, regionale e nazionale.

I CORSI ATTIVATI NEL NUOVO ANNO ACCADEMICO 1987/88 SARANNO I SEGUENTI:

**FACOLTÀ DEL MARE:  
CORSO DI BIOLOGIA MARINA E PESCA**  
(QUADRIENNALE)

Il Corso di Biologia Marina è rivolto ai giovani che intendono specializzarsi nel settore delle attività legate alla pesca, dal cui potenziamento dipende per gran parte la ripresa economica del paese.

**FACOLTÀ DI ECOLOGIA**  
(QUADRIENNALE)

La Facoltà di Ecologia promuove gli studi sull'ambiente, al fine di assicurare la formazione e lo sviluppo della ricerca teorica ed applicata in tutti gli ambienti che riguardano l'equilibrio dell'ecosistema nelle sue componenti umane, vegetali ed animali.

**SCUOLA SUPERIORE DI SERVIZIO SOCIALE**  
(TRIENNALE)

Il diploma di Assistente sociale offre concrete possibilità di occupazione in tutti quei servizi territoriali previsti da leggi nazionali e regionali (consultori, servizi per tossicodipendenti, centri di servizio sociale per adulti e minori nel settore penitenziario, servizi di tutela della salute, servizi per anziani, ecc.).

(La Scuola opera in virtù della legge Reg.le 13 Agosto 1979, n. 200, con esclusiva competenza regionale, ai sensi degli articoli 35 e 39 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616; ma, rientrando nella tipologia contemplata in recenti disposizioni nazionali, conta anche sul riconoscimento statale).

**SCUOLA SUPERIORE DI SPECIALIZZAZIONE: OPERATORI SOCIO-ECONOMICI IN AGRICOLTURA**  
(BIENNALE)

La Scuola superiore di specializzazione per operatori socio-economici in agricoltura viene a coprire un vuoto di qualificazione nell'ambito della operatività socio-economica nel settore primario. La partecipazione al corso costituisce titolo preferenziale nei concorsi indetti dalla Regione Siciliana e da Enti da essa dipendenti.

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE: PER ASSISTENTE TECNICO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI**  
(BIENNALE)

La Scuola di specializzazione per assistente tecnico per i beni culturali ed ambientali mira a qualificare i giovani per un futuro inserimento tra il personale delle Soprintendenze, di cui alla Legge 1° agosto 1977, n. 30.

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE: IN STORIA DELLA SICILIA E PALEOGRAFIA**  
(TRIENNALE)

La Scuola di Specializzazione in Storia della Sicilia e Paleografia si prefigge lo scopo di rinverdire il vivaio di paleografi, categoria di studiosi in via di progressiva estinzione, a causa delle ormai rare istituzioni culturali in grado di svolgere valida attività didattica, nonché di preparare i giovani docenti a partecipare ai corsi per l'insegnamento della storia della Sicilia, disciplina che, in un prossimo futuro, si verrebbe ad inserire nei programmi delle Scuole dell'obbligo.

**CORSI PARALLELI PER STUDENTI ISCRITTI NELLE FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO E DI GIURISPRUDENZA DELLE UNIVERSITÀ STATALI**

Le domande, su apposito modulo, dovranno pervenire all'Ufficio Segreteria del Consorzio per il Libero Istituto di Studi Universitari della provincia di Trapani - Piazza Scarlatti - Palazzo Ariston, primo piano, scala B. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi, anche per telefono (20001 prefisso 0923) alla Segreteria del Consorzio, nei giorni feriali, dalle ore 9 alle 13.

*GIOVANI TRAPANESI,* sostenete il Consorzio Libera Università, che è stata voluta per un vostro migliore avvenire creandovi concrete vie di affermazione. Ricordiamoci che oggi è il sapere che invade il mondo produttivo o, in altre parole, è l'istruzione (soprattutto superiore e universitaria) che «*tende a diventare la variabile strategica dello sviluppo economico e sociale*».

## Il «no» del sindacato dei lavoratori alla privatizzazione del servizio di N.U.

Nel corso di un incontro ufficiale svoltosi recentemente nell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco di Trapani tra lo stesso ed altri amministratori ed i rappresentanti le OO.SS. aziendali CGIL-CISL-UIL, è stata data comunicazione di un progetto di semiprivatizzazione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti solidi urbani e per la pulizia della Città e delle frazioni.

Quello che appare ancor più buffo ed inspiegabile è però il fatto che tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale hanno chiesto reiteratamente e chiedono la riorganizzazione del servizio di N.U. perché ne riconoscono la urgente ed improrogabile necessità, ma nessuna delle Amministrazioni che si sono via via succedute si è degnata di presentare un minimo di proposta concreta.

Al riguardo appare assai sorprendente la comunicazione, per la verità assai poco chiara, fatta dall'Amministrazione comunale ai rappresentanti le OO.SS. per i motivi e gli interrogativi che appresso porremo.

Soltanto qualche mese fa è stata sottoposta in visione alle OO.SS. una specie di bozza di ristrutturazione del servizio che ha denotato quanto insufficienza e impreparazione ci sia nell'ambito amministrativo al riguardo.

Prima di arrivare a ciò, quindi, va sgombrato il campo da alcuni equivoci artatamente determinati da ben individuati gruppuscoli di potere che per giustificare il ricorso alla privatizzazione del servizio, vorrebbero indurre l'opinione pubblica ed i cittadini a credere che tale decisione (perché a quanto pare si tratta proprio di decisione e non di semplice intenzione come si vorrebbe fare intendere) verrebbe adottata per colpa degli attuali operatori del settore che porrebbero, a dir loro, scarso impegno nell'espletamento del servizio ed a causa della «dittiosità» del Sindacato, in particolar modo la UNDEL-UIL, che tali lavoratori rappresenta.

Certamente, non sono mancate, da parte della categoria, le richieste delle spettanze di carattere economico e giuridico sancite peraltro da appositi Decreti Presidenziali. Ed ecco quindi il primo interrogativo: ma perché, bene o male, tutte le altre categorie di lavoratori dipendenti del Comune di Trapani non vantano crediti (sia giuridici che economici) nei confronti dell'Amministrazione, mentre la categoria dei netturbini sistematicamente è costretta a ricorrere alla lotta democratica ed a richiedere l'ausilio del Sindacato perché, per esempio, non viene sottoposta a visita di medicina preventiva, perché il vestiario non viene fornito, perché lo straordinario viene pagato con enorme ritardo, le deliberazioni per il pagamento delle indennità di turno, di reperibilità, quella notturna, la differenza di trattamento economico per mansioni superiori effettivamente svolte spesso non vengono neanche minutate oppure rimangono «dimenticate» in qualche cassetto per mesi e talvolta per anni?

Sarebbero questi ultimi insomma, sempre a detta dei sopracitati gruppuscoli, gli elementi che avrebbero determinato all'interno del servizio di N.U. una situazione di ingovernabilità e di disorganizzazione che di fatto, da circa tre anni, ha costretto i Trapanesi a convivere con l'immondizia.

Questi sono fatti che suonano come vere e proprie provocazioni psicologiche nei confronti di chi diuturnamente svolge un lavoro assai improbo ed estremamente faticoso oltre che, assai pericoloso per la propria salute.

Orbene è evidente che trattasi di puerili insinuazioni che, per la verità, non hanno minimamente fatto presa né nell'opinione pubblica, né negli organismi di informazione.

Eppure, nonostante tutto ciò, nonostante le «angherie» ed i «soprusi» questi lavoratori netturbini, cui la collettività deve moltissimo, hanno continuato per anni e continuano a trascinare una enorme carretta con quattro bidoni (forse unica realtà italiana) sulla quale piazzano enormi scatoloni stracolmi di immondizia, sino al punto di raccolta prefissato dove sono costretti ad aspettare, talvolta per ore, od inutilmente, un autocompattatore che passa quando può o che non passa affatto!

Questi ultimi hanno, anzi, abbondantemente elogiato lo spirito di sacrificio e di abnegazione dei lavoratori netturbini costretti a far fronte alla pulizia della città e delle frazioni con l'organico dimezzato, con pochissimi ed antiquati automezzi e compattatori, vittime del sistematico mancato rispetto degli impegni assunti dalle varie Amministrazioni che si sono susseguite e che il più delle volte hanno completamente ignorato anche le normative di legge che regolano il rapporto di lavoro (e parliamo anche di fatti giuridici ed economici).

Altro che «dittiosità» del Sindacato! Incapacità forse, e certamente mancanza di volontà dell'Amministrazione a risolvere il problema: questa è la inequivocabile verità! Ma quel che sempre più spesso ci siamo chiesti in questi ultimi tempi e che potrebbe anche servire da monito e da lezione a chi ed a coloro che vogliono determinare caos nell'organizzazione del servizio addebitando ad altri incapacità ed insipienza, è un fatto: nel 1984, con gli stessi mezzi, questi stessi lavoratori netturbini che sono da elogiare in blocco, da parte del Sindaco pro-tempore, ottennero un encomio solenne perché Trapani in quel periodo, certamente non brillava, ma appariva sufficientemente pulita ed il servizio funzionava assai bene.

Appare pertanto opportuno fare alcune precisazioni: l'azione sindacale degli operatori ecologici (netturbini) e dei rappresentanti sindacali è stata da sempre pretesa al miglioramento del servizio perché hanno voluto e fortemente vogliono la Città di Trapani pulita e vivibile per i cittadini che vi abitano, per quelli che vi transitano e per loro stessi che Trapanesi sono o che comunque vi svolgono il loro lavoro. Per far ciò hanno chiesto decisamente da anni la ristrutturazione e riorganizzazione del servizio con l'adeguamento della pianta organica ed il rinnovo potenziato del parco mezzi e macchine operatrici.

L'encomio fu esteso anche all'Assessore al ramo pro-tempore!

Appare utile ed opportuno per ben capire, ricordare che i netturbini lo chiedono da almeno sette od otto anni e non sono ancora riusciti ad ottenerlo, mentre circa tre anni fa, un'Amministrazione riuscita, nel giro di soli trenta giorni, a «ristrutturare» il servizio di Polizia Urbana del Comune di Trapani, con relativo ampliamento della pianta organica ed utilizzo della graduatoria di un concorso per Vigili Urbani precedentemente espletato.

Ed allora, prima, durante e dopo il 1984 l'UNDEL-UIL era certamente molto più «dittiosità» di ora se per «dittiosità» vuole intendersi, come è giusto che sia, stare dalla parte dei lavoratori e difenderne le conquiste contenute nei vari contratti di lavoro e sancite da precisi Decreti Presidenziali senza prestarsi minimamente a giochi politici-elettoralistici di varia natura anche a costo, talvolta, di essere ritenuti nemici accerrimi dagli amici affettuosi di ieri che un diverso ruolo sono chiamati a svolgere nell'ambito del tessuto sociale della collettività o nella amministrazione della cosa pubblica.

Le successive assunzioni - poiché la «ristrutturazione» mirava principalmente e forse soltanto a quelle - vennero fatte con «artifici» assai complessi che, ad alcuni degli stessi assunti, apparvero come miracoli!

Quello che è certo è che non ci siamo mai permessi come organizzazione sindacale, di indirizzare la nostra azione nei confronti di singoli amministratori anche perché abbiamo giustamente individuato, e ancor più convinti continuiamo a farlo, nell'Amministrazione comunale, nella sua globalità, le responsabilità non indifferenti dello sfascio determinato all'interno del servizio che, a questo punto e con le notizie che circolano con

Io stesso dicasi per una recente assunzione di una cinquantina di unità di «dattilografi» - sempre con utilizzo di graduatoria - per i quali addirittura, a quanto sembra, non erano previsti in bilancio neanche i fondi per fare fronte alla relativa spesa.

SMAC

Inutile sottolineare che tale decisione venne adottata senza tenere assolutamente conto della legislazione esistente che impone norme ben precise per le nuove assunzioni. Norme che sono state totalmente ignorate.

Orbene, nel settore N.U. da circa dieci anni, non si provvede neanche a rimpiazzare le unità operative che man mano vanno in pensione o che vengono dichiarate inidonee a svolgere le mansioni appunto di netturbini e quindi, il più delle volte, «imboscato» presso gli uffici amministrativi del Comune tenuto conto delle amicizie o tendenze politiche che ciascuno di questi ultimi vanta!

(Continua in ultima.)

CALCIO - SERIE C2/D

## Un Trapani tutto cuore ma privo di idee impatta contro una rocciosa Ercolanese

Il Trapani ha perso il primo punto della stagione in media inglese impattando al Provinciale contro l'Ercolanese in una

partita che gli uomini di Morana avrebbero meritato di vincere, tenendo soprattutto conto dell'impegno profuso nei se-

condi 45'.

I campani, scesi in Sicilia con l'intento di ottenere quantomeno un punto, hanno badato so-

prattutto a difendersi e, nella seconda parte della gara, sono stati messi più volte in difficoltà dal serrate dei padroni di casa che hanno tentato in tutti i modi di pervenire alla rete del successo.

Morana, domenica scorsa, ha mandato la stessa formazione che aveva disputato i primi due incontri della stagione con una sola novità: dentro Marino e fuori Bosco; tuttavia la scelta non è stata molto felice perché il giovane interno raramente è riuscito ad inserirsi in vivo della manovra.

L'11 granata, contro l'Ercolanese, non è stato sorretto dalla stessa lucidità che ne aveva caratterizzato l'azione nella precedente gara interna (ospite l'Atletico Catania): in evidente difficoltà Marrazzo ed Ardizzone è toccato a Picano svolgere il ruolo di ispiratore del gioco con degli sganciamenti sempre più frequenti mentre Del Giudice, oltre che lavorare in fase di interruzione, ha spinto parecchio sulla fascia destra.

Comunque, a causa particolarmente dell'imprecisione nei passaggi, una sola palla-gol è capitata al Trapani nella prima frazione: Adelfo, a tu per tu col portiere ospite, ha fallito la conclusione.

Al ritorno in campo dagli spogliatoi il Trapani ha intensificato la sua azione creando occasioni su occasioni ma fallendole o per sfortuna (così Sapiro, ad una manciata di minuti dalla fine, ha colpito una clamorosa traversa con uno stupendo colpo di testa) o per imprecisione (come quando Tomasello, subentrato ad Adamo, cineschiava prima di sferrare la botta decisiva con lo specchio della porta completamente aperto, consentendo il recupero ai difensori campani).

Comunque, sul piano dell'impegno, non si può rimproverare nulla agli uomini di Morana che hanno fatto tutto quanto era nelle loro possibilità: si è tentata l'azione sulle fasce, la penetrazione frontale, il lancio lungo a scavalcare il centrocampo, ma il pallone non è entrato nella porta ercolanese.

Per il resto la terza giornata di campionato è stata caratterizzata dalla clamorosa batosta subita dal Palermo a Crotone (4-2) con l'ex granata Pitino, autore di 2 reti, grande protagonista.

In testa alla classifica continua la marcia del tandem Nola-Cavese: le due formazioni campane sono rimaste le uniche a punteggio pieno. Colpisce soprattutto la regolarità della Cavese che ha ottenuto sino ad ora tre vittorie per 1-0 e che, domenica prossima ha, quantomeno sulla carta, la possibilità di rimanere da sola al vertice della graduatoria dovendo affrontare, seppure in trasferta, uno dei fanalini di coda (il Valdiano); invece il Nola incontrerà il Siracusa fuori casa.

Anche per il Trapani ci sarà un impegno fuori dalle mura amiche: i granata si recheranno in terra laziale per giocare contro il Pro Cisterna che, fino ad oggi, ha ottenuto, nelle tre gare di campionato, tre punti rimediando due pareggi interni ed una sconfitta esterna.

Il Pro Cisterna è una formazione che possiede una delle difese più bucate del torneo (sei reti subite) e che, in questo scorcio di stagione, non ha certamente brillato: l'ovvio augurio è che il Trapani possa ripetere la prestazione dello scorso anno allorché riuscì ad espugnare il campo di Cisterna.

MAURIZIO SCHIFANO

BASKET

## La Pallacanestro Trapani fermata a Verona Faticosa vittoria casalinga della Velo (60-58)

Dopo il vittorioso esordio con la Ranger Varese, la Pallacanestro Trapani era ospite della Citrosil Verona, squadra favorita a vincere il campionato di B d'eccezione (nel precampionato ha dato circa 20 punti a squadre di A2 come l'Annabella Pavia).

I favori del pronostico erano ovviamente per la squadra veneta che nella prima giornata di

campionato di B1 aveva praticamente distrutto la Sarvin Cagliari infliggendogli un passivo di 33 punti. Alla Pallacanestro Trapani il compito di impegnare il più possibile la formazione giallo-Blu.

La squadra trapanese adottava una difesa molto aggressiva atta a bloccare le bocche di fuoco venete Brumatti e Malagoli, e nonostante i ragazzi di Miche-

lini erano sempre sotto nel punteggio, subendo un massimo svantaggio di 22 punti, non si sono mai dati per vinti rimontando e riportandosi in partita. Ma alla fine la maggiore classe dei veronesi usciva fuori e la Citrosil vinceva la gara col punteggio di 108-97.

Sicuramente i ragazzi trapanesi non sono usciti a testa alta. Tra le file granata si sono distinti Castellazzi (24 punti), Mannella (20) e De Stasio (23), mentre nei giallo-Blu buone sono state le prove di Dalla Vecchia (22), Brumatti (21) e Malagoli (20).

Nel prossimo turno la Pallacanestro Trapani sarà ospite della Conad Perugia, squadra che lo scorso campionato ha lottato fino all'ultima giornata per la promozione in A2, e nonostante abbia ridimensionato i suoi piani (infatti quest'estate ha perso giocatori del valore di Natalini, Barraco e Porto), al torneo di Erice ha dimostrato che è ancora una buona squadra.

La gara per la squadra di Michelin si presenta piena di insidie. Infatti, la squadra perugina è ancora dopo due giornate, a quota zero punti e cercherà con tutte le sue forze di staccarsi da tale quota proprio con la formazione granata, di contro la Pallacanestro Trapani dovrà confermare il suo buon momento.

\*\*\*

Domenica è cominciato il campionato di A2 femminile. Il debutto della Poiatti Velo Trapani era atteso dai sostenitori trapanesi con curiosità, poiché la squadra granata nel mercato estivo aveva cambiato completamente fisionomia sostituendo ben 7 giocatrici e si voleva verificare se era competitiva per la promozione in A1.

La partita tra Velo Trapani, priva della Tartamella infortunata nel secondo turno «Citadella di Trapani», e il Cus Cagliari, formazione neo promossa in A2, è stata costellata dagli errori delle due squadre. Il primo tempo si chiudeva sul punteggio di 32-37 per la formazione trapanese, il vantaggio era dovuto essenzialmente all'adozione della difesa a zone nel finale del tempo. Nel secondo tempo la gara veniva giocata punto a punto dalle due formazioni, una maggiore precisione al tiro delle cagliaritanes era controbilanciata da una maggiore forza sotto i tabelloni delle trapanesi. Alla fine si aveva la vittoria della squadra di Grossi per 60-58, che si avvaleva del fatto che nella squadra sarda erano rimaste solo in quattro per l'uscita per falli delle altre atlete. Tra le veline la migliore realizzatrice è stata la Ghini con 20 punti, mentre tra le cagliaritanes si è distinta la Scamezzano con 19 punti.

Nel prossimo turno la Poiatti giocherà in trasferta a Catania, anch'essa matricola del campionato di A2. La vittoria è alla portata della squadra trapanese ma il suo gioco dovrà migliorare.

MARIO BOSCO

## Giuseppe Virzi campione italiano jr.

A coronamento di una annata molto positiva il trapanese Giuseppe Virzi ha conquistato, la scorsa settimana a Grosseto, il titolo nazionale jr. di salto in lungo.

La misura ottenuta in terra di Toscana (7,53) è di molto inferiore al primato personale del giovane atleta che è stato fissato ad inizio di stagione (7,92) e che costituisce la quinta prestazione italiana di sempre e la seconda considerando gli atleti in attività. In pratica, ora come ora, Virzi ha davanti a sé il solo Evangelisti che, però, è molto lontano.

L'anno agonistico appena conclusosi ha permesso al portacolori dell'Atletico Trapani (che però è in procinto di passare al CUS Palermo) di fare notevole esperienza in tutta una serie di meetings nei quali Virzi ha avuto modo di incontrare specialisti nuovi e vecchi della disciplina: il russo Emmian, lo statunitense Myrics, il cubano Jefferson, lo jugoslavo Stekic, il nostro Evangelisti che non ha mancato, dall'alto della sua esperienza, di dare al giovane saltatore dei consigli tecnici dei quali Virzi ha tanto bisogno.

Infatti si può dire che i successi ottenuti dal giovane trapanese sino ad oggi siano frutto del suo impegno e della sua volontà di emergere. Fra l'altro bisogna considerare che l'atletico trapanese non ha saputo partecipare a due grosse manifestazioni che si sono svolte nell'87: ci riferiamo ai campionati europei jr. ed ai Giochi del Mediterraneo.

Ai campionati europei Virzi non ha potuto gareggiare perché ha ottenuto il suo 7,92 quando erano già state effettuate le iscrizioni; ai Giochi per dei problemi burocratici creati dalle leggi siriane in materia di ammissione di stranieri.

Ed ora attendiamo con curiosità l'88 che sarà per Virzi l'anno della verità: dovrà confermare quanto di buono ha fatto sino ad ora superando al più presto la fatidica soglia degli 8 metri.

RENATO SCHIFANO

MINIBASKET

## Ripresa l'attività Aics

È ripresa da poco, alla palestra "Dante Alighieri" l'attività dei Centri AICS di basket per i ragazzi e dai 6 ai 14 anni.

Le lezioni si terranno presso la predetta palestra Dante Alighieri nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 18 alle ore 19.

Saranno completamente gratuite per i nati negli anni 1973/4/5/6/7.

Quote minime per gli altri. Gli istruttori saranno altamente qualificati e gli iscritti avranno la possibilità di continuare l'attività in società che hanno ottenuto lusinghieri risultati a livello giovanile.

Per informazioni: Palestra Dante Alighieri nei giorni e nelle ore sopra menzionate. Sede sociale: Via Livio Bassi, 83 - tel. 23023 tutti i giorni dalle ore 17 alle ore 20.

\*\*\*

L'AICS-S. Bonfiglio, ha coronato la stagione sportiva 86/87, che l'ha visto in evidenza in tutti i campionati giovanili di basket a cui ha partecipato, con il passaggio di un proprio atleta ad una società di serie A/2.

Difatti, il proprio tesserato Scirè Salvatore, classe 1974, è

passato al Mestre, società militante nel campionato nazionale di serie A/2 maschile, dopo avere sostenuto un provino assieme ad un altro ragazzo della stessa società, Favuzza Enrico classe 1973.

**Totocalcio**  
8 IL NOSTRO PRONOSTICO

PARTITE DELL'11/10/87	
squadra 1 <sup>a</sup>	squadra 2 <sup>a</sup>
1 Ascoli	Empoli
2 Cesena	Torino
3 Fiorentina	Avellino
4 Inter	Verona
5 Juventus	Roma
6 Napoli	Pescara
7 Pisa	Como
8 Sampdoria	Milan
9 Catanzaro	Parma
10 Lazio	Cremonese
11 Udinese	Bari
12 Legnano	Pro Patria
13 Gubbio	Perugia

**INTERBANCARIA INVESTIMENTI**

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI  
BANCO DI SICILIA - BANCO DI SANTO SPIRITO - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA  
BANCA TRIBUTINA - BANCA DI SALENTO - BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI  
CREDITO COMMERCIALE DI TIRRENO

**Dott. Antonio Barbera**  
CONSULENTE FINANZIARIO

- FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO
- CERTIFICATI DI DEPOSITO
- LEASING IMMOBILIARE-MOBILIARE
- LEASING AUTOMOBILISTICO
- MUTUI ED ANTICIPAZIONI FONDIARIE
- PREVIDENZA ASSICURATIVA INA

AGENZIA PROVINCIALE DI TRAPANI  
VIA VIRGILIO, 1 - TEL. 0923/24330 - VIA MARCONI, 39 - TEL. 39109



**antonino scarpitta**

piazza notai piazza scarlatti TRAPANI

- PREZZI PIÙ BASSI CHE IN ALTRE CITTÀ
- RATEAZIONE FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI
- RATE A PARTIRE DA £. 40.000
- TRANQUILLITÀ ASSICURATIVA

**OFFERTA VALIDA SU TUTTI GLI ARTICOLI**

TARIFE PUBBLICITÀ - Commerciali: a modulo (mm. 45 base x 40 altezza) £. 60.000. - A mm. colonna £. 1.500. Legali, sentenze, giudiziari, finanziari, concorsi, convocazioni e relazioni assemblee, appalti, ordinanze: £. 2.000. Cronaca, redazionali: £. 2.000. Professionali: £. 800. Nozze, culle, necrologie, lauree, onorificenze: £. 1.000. Economici: £. 250 p.p. Testatine: £. 60.000.

**DALLE PAGINE PRECEDENTI**

DALLA QUARTA

LE TORRI COSTIERE

lonna, nel 1579, aveva assegnato all'ingegnere senese Tiburzio Spannocchi l'incarico di studiare la situazione delle difese costiere esistenti. Al termine dei suoi sopralluoghi, lo Spannocchi aveva presentato la sua relazione: esistevano 62 torri, molte erano in cattivo stato e quasi tutte avevano bisogno di essere adeguatamente attivate. Bisognava, però, rendere più efficace la loro presenza integrandone il numero con ben altre 123 nuove torri, in modo di avere un sistema che, insieme con i 24 castelli delle città marittime esistenti, potesse venire a costituire un circuito attraverso il quale attivare le possibilità di comunicazioni a mezzo di fiamme di fumo di giorno, di fiammate di notte, che solleccitassero, dinanzi al pericolo di incursioni o di invasione, gli interventi di difesa da predisporre e tener pronti nelle corrispondenti località interne e vicine alla costa.

Le proposte dello Spannocchi furono integrate e realizzate in seguito allo studio, più approfondito ed accurato, condotto, ancora per incarico dello

stesso Vicerè Colonna, da Camillo Camilliani. Questo tecnico, di notevole preparazione, proveniva da Firenze e si ritrovava a Palermo per mettere insieme i 64 elementi marmorei, o «pezzi», che costituivano la maestosa grande fontana di Piazza Pretoria opera del padre, Francesco; è stimato ed apprezzato dal Vicerè per la sua fama di ingegnere e di scienziato che lo precedeva, aveva accettato di rimanere in Sicilia quale «ingegner del Regno».

Egli svolse un periplo di sopralluoghi più accurato di quello dello Spannocchi, per l'intero circuito costiero dell'isola, nel 1583-84, minuziosamente descrivendo, di esso, luogo per luogo, cala per cala, porticciolo per porticciolo, ogni possibilità di avvicinamento dal mare, e di approdo, di sosta, di rifornimento specialmente di acqua, avendo attentamente studiato ogni luogo e tenuto quindi conto anche delle sorgenti più vicine ad ogni sito descritto.

In questa fascia costiera che va da Castellammare del Golfo a Trapani e da qui a Marsala non poche sono, tuttora, le testimonianze dell'opera dello Spannocchi e, specialmente, del Camilliani che, sfidato il tempo, sono riuscite a resistere alle bufere degli elementi ed all'incuria degli uomini, al loro ingrato oblio.

(I - Continua.)

DALLA QUINTA

IL «NO» DEL SINDACATO

sempre maggiore insistenza, danno adito a riflessioni preoccupanti.

Perché si vuol privatizzare il servizio di nettezza urbana?

Quali interessi ruotano attorno a tale progetto? Trattasi di interessi collettivi o di singoli? Quali sono i reali motivi che inducono alcune forze politiche a favorire un simile progetto?

E poi ancora: perché si sono spesi tantissimi miliardi per l'impianto di riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, per la costruzione dell'autoparco comunale del quale il 50% circa è riservato ai mezzi ed agli uffici della N.U., per l'acquisto di nuovi automezzi e compattatori (gara recentemente espletata per l'importo di un miliardo e duecento milioni, mentre un'altra di pari importo è in corso di espletamento)?

Perché vuole trasformarsi in sperpero vergognoso di pubblico denaro quello che s'è faticosamente riusciti a realizzare in tempi obiettivamente assai lunghi e per merito di qualche amministratore che a suo tempo pose un minimo di seria attenzione al problema pur se in ciò sospinta dall'azione incalzante

del Sindacato e dei lavoratori del settore?

Perché vuole prepararsi il terreno per imporre ai cittadini trapanesi un ulteriore «balzello» che, ne siamo certi, nel caso di privatizzazione verrebbe calcolato col massimo coefficiente previsto dalla vigente legislazione in materia di tassa sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani?

Ma, forse, solo allora i trapanesi si accorgerebbero, o si accorgono, della beffa (un'altra delle tante) che si sta perpetrando ai loro danni.

Comprendiamo perfettamente che trattasi di «cose» assai più grandi e grosse di noi, come siamo consapevoli dei rischi che una presa di posizione ferma e decisa, non preconcetta ma seriamente ragionata, ci fa correre.

Ma una cosa è certa: non ci sarà la nostra complicità né la nostra acquiescenza al progetto di privatizzazione del servizio di N.U.

**Dott.ssa M. I. BONANNO CONTI**

PRIMARIO PEDIATRA Ospedale di Trapani

Spec. in Clinica Pediatrica Spec. in Malattie infettive

NEONATOLOGIA

RICEVE A TRAPANI, VIA ROCCO SOLINA, 2 (ang. via Spalti) ore 11-13 e per appuntamento Tel. (0923) 24820

**Dott. ANTONIO CANDELA**

Specialista in CHIRURGIA APPARATO Digerente

Specialista in CHIRURGIA GENERALE

ENDOSCOPIA DIGESTIVA  
DIAGNOSTICA E CHIRURGICA

Riceve a TRAPANI per appuntamento  
VIA CONTE AGOSTINO PEPOLI, 103 - TEL. (0923) 20360

**Dr. MARIO INGLESE**

Spec. Malattie del Cuore

Spec. Medicina Interna

Spec. Malattie apparato digerente

Spec. Geriatria e Gerontologia

Elettrocardiografia Raggi X

Elettrocardiografia dinamica (Holter)

Fonocardiografia Ciclogometria

Ultrasonografia Doppler

Studio: TRAPANI  
VIA GARIBOLDI, 31 (Palazzo INA) - TEL. (0923) 23460  
Abit.: Villa Bellavista - Raganzili - Tel. (0923) 62669

## CENTRO DI CONTATTOLOGIA ED OTTICA

- Misurazione gratuita della vista in pochi secondi con il computer.

- Applicazione lenti a contatto.

- Occhiali da vista e da sole delle marche più prestigiose.

VIA MARINELLA - 91100 TRAPANI  
TEL. (0923) 24588

## CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA TRAPANI

Si comunica che è in fase di emissione il bollettino di conto corrente postale relativo al pagamento del DIRITTO ANNUALE 1987 previsto dalla Legge 26-2-1982 n. 51 e successive modificazioni dovuto, ENTRO IL TERMINE DEL 15 OTTOBRE 1987, da tutte le imprese attive, comprese quelle artigiane, iscritte nel Registro Dite della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani.

Gli importi non pagati nei tempi e nei modi prescritti comportano l'applicazione di una soprattassa pari al 5 per cento del diritto dovuto per ogni mese di ritardo o frazione di mese superiore ai quindici giorni.

Le imprese che non dovessero ricevere entro il 15 ottobre i bollettini sono invitate a rivolgersi presso l'Ufficio Tributi della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani, Corso Italia n. 26 - Tel. (0923) 27522 - int. 12.

Trapani, 8 Settembre 1987

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Giovanni Spanò

IL PRESIDENTE  
Dr. Giacomo Catania